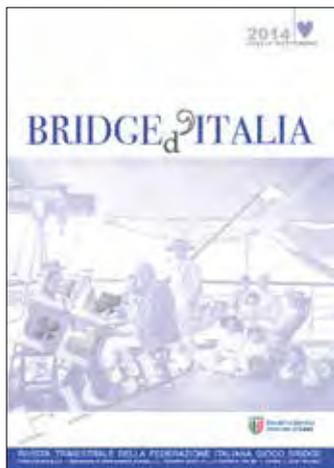


BRIDGE d'ITALIA





BRIDGE d'ITALIA

N. 3 LUGLIO-SETTEMBRE 2014

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it



TECNICA/DIDATTICA

- Leggi questa mano, zingara
ENRICO GUGLIELMI 20
- Lo squeeze a bilancia... e altre storie
ARTURO FRANCO 42

DAL MONDO

- A nord della frontiera, la Scozia
MAUREEN DENNISON 34
- Bridge all'estero
"Israele"
MAURIZIO DI SACCO 57

SFIDA AI CAMPIONI

- Manara-Ferlazzo
FABIO LO PRESTI 38
- Dichiara con i Campioni 51

CRONACA

- Di ritorno da Opatija
LEONARDO RONCAGLIA 8
- I vincitori
Squadre Miste 2014 29



- Juan les Pins
ENZO LA NOVARA 30
- Attacco aggressivo
MASSIMO SOROLDONI 44
- Festival Over 60 "Glu-Glu"
ROBERTO DELLA GIOVANNA 53
- Campionati Europei 2014
ENZO LA NOVARA 56



RICORDI

- A bordo della Orizaba
ENZO LA NOVARA 4



Stardust Memories

- Il quiz maledetto
GUIDO BARBONE 12

VARIETÀ

- Contiamo su
LUCA MARIETTI 10
- Malocchio
EZECHIELE 14
- Il regalo di compleanno
PAOLO FARINA 48

RUBRICHE

- Intervista a Gianni Medugno 2
- La parola ai lettori 63



- Organigramma F.I.G.B. 64

TOP BRIDGE



di PIETRO FORQUET

- D'Orsi Trophy 6
- Torneo a squadre 32

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

Direttore Operativo:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo Ferrari
Castellani, Rodolfo Cerreto, Mario
D'Avossa, Francesco Conforti, Enzo La
Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale, D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 luglio 2014

Intervista al Presidente



Enzo La Novara intervista per Bridge d'Italia il Presidente della F.I.G.B. Gianni Medugno. (Prima parte)

Parlamo della nazionale open e dei Campionati Europei di Opatija. Il tipo di selezione adottata quest'anno per designare le nostre nazionali ha fatto in modo che la formazione schierata per il Campionato Europeo Open a Opatija non fosse la migliore possibile.

Quali sono stati i motivi che vi hanno portato ad optare per le selezioni?

Il motivo principale è legato essenzialmente a questioni di natura economica. I giocatori della nazionale open erano soliti ricevere una diaria significativa dalla Federazione per ogni giorno di svolgimento dei campionati. Questo è successo con regolarità fino ai campionati del mondo di Eindhoven. Il costo della nazionale open, inclusivo di diaria giornaliera e delle spese di pernottamento, era diventato particolarmente cospicuo e, oggettivamente, difficile da gestire, anche alla luce della generale riduzione dei ricavi della Federazione. Pertanto, subito dopo esserci insediati nel Luglio del 2012, decidemmo di ridurre sensibilmente i costi connessi alla nazionale open, equiparando le diarie open e ladies. Si decise di applicare queste regole dai Mind Games di Lille e dai campionati del mondo di Bali e di sperimentare contestualmente un sistema di selezioni a squadre per i campionati EBL di Ostenda.

Oltre al discorso economico, c'è stata anche una questione di carattere organizzativo che ci ha fatto definitivamente propendere per le selezioni.

Nel Giugno del 2013, a circa 3 mesi (giugno luglio e agosto) dai campionati del mondo di Bali, Bocchi - Madala e Duboin - Sementa ci comunicarono che non erano intenzionati ad andare a Bali a disputare i campionati. Sebbene Lauria e Versace ci dessero la piena disponibilità ad andare a Bali in ogni caso e con qualunque squadra, non nascondo che ci trovammo in grande difficoltà poiché rischiavamo di non avere più una squadra a pochi mesi dal campionato.

Devo precisare che le motivazioni addotte dalle due coppie non erano di carattere economico, ma erano sostanzialmente connesse a stanchezza, stress e, per

quanto riguarda Duboin e Sementa, ad uno scarso affiatamento di coppia che, effettivamente, ha poi portato la coppia allo scioglimento subito dopo il campionato.

Devo ringraziare ancora il compianto Guido Ferraro che, dopo diversi incontri cui partecipammo anche io e Giuseppe Failla, riuscì a fugare i dubbi delle due suddette coppie e a convincerle a disputare il campionato (con il risultato che tutti conoscete). Il Consiglio Federale si rese disponibile anche ad inserire un premio economico per il passaggio agli ottavi di finale. Da allora stabilimmo che non avremmo mai più dovuto trovarci in una situazione analoga e che avremmo dovuto elaborare delle regole per la selezione della squadra nazionale. In caso di selezione, infatti, se la prima squadra qualificata si rifiuta di andare a giocare il campionato, si manda la seconda con buona pace di tutti e senza patemi organizzativi.

Il motivo della scelta delle selezioni è economico?

Direi in parte.

È noto a tutti che una società appartenente a Francesco Angelini abbia firmato, in questi due anni, due importanti contratti di sponsorizzazione con la Federazione.

Non nascondo che il fatto di organizzare una selezione a squadre per i campionati Europei possa aver aiutato a raggiungere un accordo, anche se poi le selezioni bisogna vincerle.

Mi preme inoltre sottolineare che i ricavi provenienti dalla sponsorizzazione sono stati investiti in modo cospicuo anche nell'organizzazione dei Campionati Italiani Juniores, settore al quale Francesco Angelini si è sempre dimostrato sensibile, ed il Torneo Internazionale di Roma.

In aggiunta, ci sono anche gli introiti legati alla partecipazione alle selezioni da parte di tutte le squadre iscritte, che hanno coperto buona parte delle spese di spedizione.

È opinione comune che le selezio-

ni, ammesso che siano necessarie, debbano essere fatte per coppie e non per squadre. Sei d'accordo?

Con il senno di poi, sì. Ci sono Paesi come gli Stati Uniti che da decenni organizzano le selezioni a squadre senza incorrere in alcun intoppo.

Ci siamo resi conto che l'Italia è un Paese che funziona diversamente e, probabilmente, una selezione a coppie con alcuni accorgimenti potrebbe essere la soluzione migliore.

È possibile che abbiamo anche sbagliato la formula di selezione. Si è pensato di giocare le selezioni in soli due fine settimana (dal venerdì pomeriggio alla domenica) sostanzialmente per ridurre i costi di trasferta delle squadre iscritte. Abbiamo deciso di fare un grosso taglio dopo il primo fine settimana, facendo passare solo 4 squadre alla seconda fase (sempre nell'ottica di limitare i costi dei partecipanti). Forse la gara non è stata sufficientemente probante.

Probabilmente avremmo dovuto pensare anche a regole più complesse per il numero di mani minime e per le sostituzioni. Non nascondo che è possibile che abbiamo commesso degli errori.

Lo stesso Francesco Angelini ha provato a porre rimedio a questa situazione chiedendo la disponibilità della coppia Bocchi - Madala per il campionato Europeo, visto che il bando di gara, con l'avallo della FIGB, permetteva sostituzioni.

Bocchi - Madala non hanno accettato.

C'è l'intenzione di continuare con questo tipo di selezioni oppure per il futuro si intende modificarle o affidarsi alle scelte di un CT?

Stiamo studiando modalità alternative.

L'idea che stiamo discutendo sarebbe di nominare un commissario tecnico che decida le rotazioni e accompagni la squadra agli eventi, convochi le coppie Lauria - Versace e Bocchi - Madala di default per ogni manifestazione, e faccia selezioni per la terza coppia.

È solo un'idea mia e di qualche Consigliere, nulla è stato esaminato e appro-

vato in Consiglio, né tantomeno discusso con le due suddette coppie.

Abbiamo almeno un anno per decidere, però dobbiamo cominciare a pensarci subito.

Come pensi di istituire delle selezioni atte a creare un Club Azzurro in cui far crescere i più giovani e i migliori giocatori da inserire pian piano nella formazione titolare?

Il Club Azzurro è stata un'esperienza sicuramente interessante.

Molti attuali Consiglieri ne facevano parte e l'hanno apprezzata tantissimo.

È tuttavia opinione di tutti che il Club Azzurro per la nazionale open sia una soluzione molto costosa e proporzionalmente poco utile, giacché grossa parte dei giocatori open più forti sono impegnati a giocare nelle squadre dei rispettivi sponsor.

Valuteremo, invece, la creazione di un Club Under 30 che possa aiutare a traghettare i ragazzi che escono dall'under 25 verso le nazionali maggiori.

Ci sono voci che danno Bocchi e Madala in procinto di giocare per la Nazionale di un altro paese, intendi fare qualcosa per trattenere questi campioni, dopo che abbiamo già perso Fantoni e Nunes?

Norberto e Augustin sono indubbiamente tra le coppie più forti al mondo in assoluto, perderli sarebbe certamente gravissimo.

La nostra idea, tuttavia, rimane quella che chi gioca in nazionale lo deve fare per l'orgoglio di vestire la maglia azzurra e non per denaro.

Quello che è certo è che non possiamo permetterci di fare a gara di ingaggi con facoltosi sponsor.

Terminiamo con le note liete: parlati della Nazionale femminile.

Siamo molto contenti non solo per il risultato, ma soprattutto per la grande attitudine con cui le nostre atlete hanno affrontato il Campionato, e per il clima sereno e costruttivo che si è respirato.

L'aver perso il podio per un niente ci darà la giusta determinata cattiveria agonistica al mondiale.

Le ragazze hanno giocato molto bene e si sono comportate come una squadra ormai matura e pronta a confrontarsi con tutte le più forti nazionali.

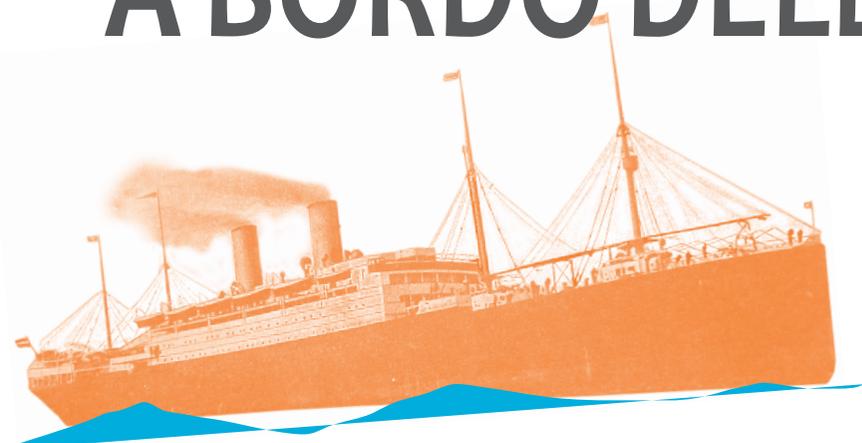
Sicuramente i risultati della nazionale ladies sono il frutto di un sistema di selezione che ha funzionato molto meglio. Per il Club Rosa abbiamo avuto un approccio che si è rivelato più efficiente e coordinato rispetto alla nazionale open.

L'idea è di proseguire con il Club Rosa anche nei prossimi due anni, fermo restando il diritto delle 4 coppie selezionate di farne parte e di giocare i mondiali senza fare ulteriori selezioni.

Probabilmente ridurremo il numero delle coppie a 8/12 (nulla è stato ancora discusso in Consiglio), mettendo 4/8 posti in palio con l'usuale selezione a coppie.



A BORDO DELLA ORIZABA



di Enzo La Novara

La fotografia di copertina è stata scattata nel 1881 da uno sconosciuto fotografo, che a giudicare dal risultato era molto bravo, a bordo della RMS Orizaba, nave della marina inglese, durante una traversata dell'oceano Atlantico.

Mostra quattro anonimi giocatori impegnati in una partita di Whist, papà del Bridge, come il fotografo sottolinea nella didascalia.

R.M.S. è l'acronimo di Royal Mail Ship, prefisso che definisce una imbarcazione adibita al trasporto della posta per conto della British Royal Mail.

La più celebre delle imbarcazioni che hanno avuto questa identificazione prima del nome è stata il RMS Titanic, diventata tragicamente famosa per il naufragio.

Tecnicamente una nave dovrebbe usare il prefisso solamente durante l'esercizio di quella funzione, per cambiarlo nuovamente, quando si trova "fuori servizio", con il prefisso SS davanti al proprio nome.

La Orizaba era una nave di 6.298 tonnellate, lunga 148 metri ed oltre al trasporto della posta imbarcava anche un certo numero di passeggeri.

Ha terminato la propria attività in modo traumatico: infatti è affondata il 17 febbraio 1905 in acque australiane. A causa della nebbia andò a sbattere contro degli scogli affioranti al largo di Fremantle.

Tutte le 160 persone che si trovavano a bordo furono evacuate e si salvarono.

D'ORSI TROPHY

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Il seguente contratto di 3SA è stato giocato dall'americano Marc Jacobus durante l'ultimo campionato del mondo a squadre senior

♠ J96 ♠ Q752
♥ K2 ♥ A754
♦ A7632 ♦ QJ
♣ A106 ♣ KJ9

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jacobus	Romanski	Passell	Kowalski
1♦	1♥	contro ¹	passo
1♠	passo	2♥	passo
2SA	passo	3SA	fine

¹garantisce quattro carte di picche

Nord attacca con la Donna di cuori.

Come impostate il vostro gioco?

Come Jacobus lisciate di mano e di morto.

Nord continua con il 4 di quadri e Sud supera la Donna con il Re.

Prendete o lisciate?

Anche questa volta decidete di lisciare.

Sud ritorna con il 5 di quadri, Nord scartando una cuori.

In presa con il Fante di quadri, come proseguite?

Le quadri si sono rivelate mal divise, ma il contratto può essere mantenuto se riuscite a realizzare due picche e tre fiori.

Giocate il 2 di picche per il 9 e il sorpasso al 10 ha successo. Nord prende con l'Asso e ritorna con

l'8 di picche per il 5, il 10 e il Fante.

Come proseguite?

Incassato il Re di cuori, giocate un terzo giro di picche.

Nord segue e Sud, vinto con il Re, ritorna con il 10 di quadri che voi prendete con l'Asso, Nord scartando una fiori.

Ecco la situazione:

♠ - ♠ Q
♥ - ♥ A7
♦ A76 ♦ -
♣ A106 ♣ KJ9

Adesso potete contare otto prese. Per mantenere il vostro impegno dovete soltanto catturare la Donna di fiori.

Cosa avete scartato sull'Asso di quadri?**E come proseguite? Puntate sulla Donna di fiori in Nord o in Sud?**

Ecco la smazzata al completo:

♠ A84 ♠ Q752
♥ QJ983 ♥ A754
♦ 4 ♦ QJ
♣ Q832 ♣ KJ9

♠ J96 ♠ K103
♥ K2 ♥ 106
♦ A7632 ♦ K10985
♣ A106 ♣ 754

Sull'Asso di quadri avete scartato il Fante di fiori pervenendo alla seguente situazione:

♠ - ♠ Q
♥ J9 ♥ A7
♦ - ♦ -
♣ Q83 ♣ K9

♠ - ♠ -
♥ - ♥ -
♦ 76 ♦ 98
♣ A106 ♣ 754

Nella descritta situazione il sorpasso a fiori potrebbe apportarvi tre prese nel colore soltanto se la Donna l'avesse avuta Sud.

Ma voi non avete raggiunto questo finale per puntare sulla Donna di fiori in Sud. Con la manovra adottata adesso potete vincere ovunque sia ubicata la Donna di fiori. Rientrati al morto con il Re di fiori, incassate l'Asso di cuori scartando una quadri. Sud può liberarsi di una quadri, ma al giro successivo sulla Donna di picche Sud deve scartare una fiori per conservare la tenuta a quadri.

Come Jacobus vi liberate allora dell'ormai inutile 7 di quadri mentre anche Nord deve scartare una fiori per conservare il controllo a cuori.

Entrambi i difensori sono così rimasti con una sola fiori e pertanto quando giocate fiori per l'Asso catturate la Donna con matematica sicurezza.

Anche questo 3SA è tratto dal campionato del mondo a squadre senior.

♠ K865 ♠ 102
♥ KJ95 ♥ A10
♦ Q96 ♦ AJ1073
♣ 109 ♣ AQ87

Est/Ovest in zona.

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hartono	Wladow	Sawiruddin	Elinescu
passo	1♠	2♦	passo
3♦	passo	3♠	passo
3SA	fine		

Il tedesco Entesco Wladow attacca con il 6 di fiori.

Seduti in Ovest al posto dell'indonesiano Michael Hartono, come impostate il vostro gioco?

Lisciate dal morto e Sud, vinto con il Fante, ritorna con il 4 di picche. Nord prende con il Fante e con una certa vostra sorpresa gioca il 2 di quadri. Seguite con il 3 dal morto e superate l'8 con il 9. Col Re di quadri in Nord otto prese sono a vostra disposizione.

Come proseguite per cercare di ottenere la nona presa?

Il 6 di fiori con il quale aveva attaccato Nord era la più alta scartina in circolazione e pertanto Hartono assegnò a Nord un massimo di due fiori. Per pulire la sua mano e per organizzare una

messa in presa Hartono continuò con il 9 di fiori per l'Asso, Nord scartando una picche. Il 6 di fiori, quindi, rappresentava addirittura un singleton, ma ciò non cambiava il piano del dichiarante.

Come avreste continuato?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AQJ97 ♠ 102
♥ Q8632 ♥ A10
♦ K2 ♦ AJ1073
♣ 6 ♣ AQ87

♠ K865 ♠ 43
♥ KJ95 ♥ 74
♦ Q96 ♦ 654
♣ 109 ♣ KJ5432

Hartono incassò l'Asso di cuori e continuò con il 10 per il Fante. Se la Donna di cuori fosse stata in Sud, il dichiarante avrebbe incassato anche il Re di cuori per poi proseguire a quadri. La Donna di cuori era in Nord, ma questi, in presa, non poteva impedire al dichiarante di andare in presa, di incassare le due cuori vincenti e di sorpassare nuovamente il Re di quadri per un totale di nove prese.

Giusto?

Non proprio perché quando Wladow prese con la Donna e intavolò il Re di quadri (!) le comunicazioni tra mano e morto non consentirono al dichiarante di ottenere le nove necessarie prese.

Il controgio di Entesco Wladow fu senza dubbio molto ispirato sin dall'inizio, ma, forse, il dichiarante avrebbe potuto pararlo.

Come?

Vinto il ritorno di 2 di quadri con il 9, il dichiarante avrebbe dovuto continuare con quattro giri di quadri ripetendo il sorpasso. L'Asso di cuori, quindi, lo avrebbe condotto al seguente finale:

♠ AQ9 ♠ 10
♥ Q8 ♥ 10
♦ - ♦ -
♣ - ♣ AQ9

♠ K86 ♠ 3
♥ KJ ♥ 8
♦ - ♦ -
♣ - ♣ K54

Sull'Asso di fiori Ovest scarta una picche mentre Nord è senza difesa: se scarta cuori, Ovest gioca cuori per il Re; se scarta picche, Ovest può metterlo in presa o giocando picche o due giri di cuori.

di ritorno da OPATIJA

di Leonardo Roncaglia

Per unire il... dilettevole al dilettevole, mia moglie ed io abbiamo pensato di trascorrere una settimana di vacanza al mare ad Opatija, dove si svolgeva il 52° Campionato Europeo di Bridge.

Domenica 29 giugno, ho assistito a questo board. Italia-Germania, secondo incontro tra le finaliste.

Ero seduto dietro Angelini che giocava con Sementa contro i tedeschi Fritsche e Rohowsky.

Dichiarante Sud, E/O in zona

Sud	Ovest	Nord	Est
Fritsche	Sementa	Rohowsky	Angelini
passo	1SA ⁽¹⁾	passo	2♣
passo	2SA ⁽²⁾	passo	6♣

⁽¹⁾ 12-14 p.o.
⁽²⁾ massimo, nessuna quarta Nobile

Attacco: 5♣

Sementa dispone le sue carte sul tavolo, Angelini le osserva per meno di mezzo minuto e poi, mostrando le proprie, dichiara:
«Dodici prese»

I tedeschi che, sotto sotto, per la precisione sono gli svizzeri del nord, le contano e poi dicono:
«Eleven only. One down»

♠ 754 ♠ AK6
♥ A86 ♥ J543
♦ AKQ8 ♦ 6
♣ J108 ♣ AKQ94



L'interesse della mano non risiede tanto nella domanda: "Si può mantenere lo Slam?"
L'analisi del computer dice che si possono fare al massimo 11 prese (♣ o SA) e quindi l'eventuale dodicesima non può scaturire, salvo distribuzioni particolarmente favorevoli, che da uno squeeze.
Allora si prende l'attacco al morto e, per ridurre il conto, si muove piccola ♥ per il Fante e Sud vince la presa col Re.
Ora, delle possibili continuazioni ammettiamo che Sud, in presa, continui ancora in **atout**.
Avendo perdenti nei 3 colori dovremmo pensare prima a un doppio squeeze: a priori le picche hanno molte più probabilità, rispetto alle quadri, di poter essere il colore della "minaccia doppia" in quanto basterebbe fossero divise 4-3 (62%) mentre le quadri richiederebbero una divisione 4-4 (32.7%) però con almeno 9xxx e Jxxx, il che la abbassa a circa il 28%.



Ora vediamo le carte dei difensori :

♠ J932
♥ Q10
♦ J1042
♣ 762



♠ Q108
♥ K972
♦ 9753
♣ 53

Beh, la divisione dei vari colori non sono quelle che si ipotizzava: entrambi "tengono" sia a quadri che a picche. Come abbiamo detto, percentualmente, le ♠ sono il colore più indicato come minaccia doppia per cui, dopo il ritorno in atout (3-2) si incassano le tre vincenti di ♦ isolando (almeno così crediamo) la minaccia nel colore.

Si rientra in mano in atout (Sud scarta il 2 di cuori; ora sappiamo che le cuori sono custodite da un solo avversario); sulla penultima atout Sud può (??) scartare quadri sapendo del Fante al compagno, per la seguente situazione:

♠ J93
♥ Q(7)
♦ J
♣ -



♠ 75
♥ A8
♦ 8
♣ -

♠ AK6
♥ 5
♦ -
♣ A

♠ Q108
♥ 97(Q9)
♦ -
♣ -

Sull'ultima ♣, prima Sud è compreso nei nobili e deve scartare ♥; poi lo è Nord in **3 colori** (♥ di protezione, sembra).

Lo scarto della Donna di cuori porta all'impasse a ♥ quasi matematico ma necessario?

Scambiamo la Donna e il sette di cuori tra i difensori: ora lo scarto della ♥ sembrerebbe indolore ma, sull'Asso di cuori si attua una compressione :

"Grande Va e Vieni sinistra" (Romanet)

Ma se Sud si fosse tenuto la ♦ :

♠ J93
♥ Q
♦ J
♣ -



♠ 75
♥ A8
♦ 8
♣ -

♠ AK6
♥ 5
♦ -
♣ A

♠ Q10
♥ 97
♦ 9
♣ -

Ammettiamo che Sud sull'Asso di ♣ scarti ♠ tenendo la ♦, se ora Nord:

- scarta ♥ sottopone Sud all'impasse a ♥
- scarta ♦, le 2 teste di ♠ sottoporranno Sud a uno squeeze semplice ♥/♦.
- scarta ♠ affranca il 6 del dichiarante.

In questo caso sì che la "protezione" a ♥ si sarebbe rivelata decisiva!

Stessa linea di gioco se Sud, in presa con il Re di ♥ fosse tornato a ♦ per non "regalare".

La mancanza di comunicazione avrebbe reso, anche volendo, il colore di ♦ inutilizzabile come minaccia doppia.

Quindi dove sta l'errore di analisi?

Visto che con tutte le possibili giocate della difesa lo slam si mantiene...dalla terza presa in poi...vorrà dire che... eh si: sulla piccola ♥ dal morto, bisognava giocare la **Donna!**

Ecco la differenza! In una delle possibili situazioni di squeeze, Sud rimasto con ♥ K9 non avrebbe avuto bisogno della "protezione" d'impasse.

Costretto a sintetizzare, per ragioni di spazio, riporto che Deep Finesse ci dice che lo Slam risulta infattibile a patto, rimasti in presa con ♥ Q, di **non** continuare a ♥ o in atout!

Certo che dal punto di vista di Nord, sulla piccola ♥ chiamata dal morto, il ragionamento da fare non sarebbe stato semplice: il Dichiarante con 2♣ Stayman dovrebbe avere le ♥.

Cosa avrà nel colore?

♥ KJxx, ♥ J9xx, ♥ K9xx o che altro?

Valutare la carta giusta da giocare senza troppe esitazioni non sarebbe stato semplice.

Citando la frase finale di ogni articolo di quel concorso famoso degli anni '70 concludo:

il mio consiglio Bols è il seguente: giocate tutte le carte fino alla fine, a volte si realizzano contratti infattibili.

CONTIAMOCI SU

di Luca Marietti

Mi è capitato recentemente di angolizzare una mano interessante maltrattata da difesa ed attacco e pochi giorni dopo di trovarmi impegnato in un delicato contratto in cui ho fatto tesoro di un piccolo aiuto da parte degli avversari. Seguitemi.

1 Nella prima lo spunto tecnico è semplice ma di non facile visione al tavolo.

♠ KJ86
♥ 8
♦ Q5
♣ A86542

N
O S E

♠ A10932
♥ J74
♦ K103
♣ J7

La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣ ⁽¹⁾	passo	1♥	1♠
2♥	4♠	fine	

⁽¹⁾ Quinta nobile, quadri quarte

Attacco Asso di cuori, pari piccola di Est e piccola fiori.

Va bene, immagino che mettiate l'Asso, per evitare onore, quadri all'Asso e fiori taglio.

Sull'Asso Est risponde col 10.

Proseguite fiori per la Dama a destra.

Ritorno quadri all'Asso di Ovest, che continua nel colore.

Ora come giocate le picche e, soprattutto, perché?

2

♠ AQ964
♥ K9654
♦ 8
♣ J5

N
O S E

♠ 853
♥ 10873
♦ AK74
♣ 106

La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣ ⁽¹⁾	3SA	4♥
passo	passo	contro	fine

⁽¹⁾ nobili, che altro?

Non sono fiero della mia dichiarazione di 4♥, ma non è questo il busillis. L'attacco per fortuna mia è con la Dama di quadri; Asso e Re e via una fiori, cuori per l'Asso di Ovest che rinvia Asso e Dama di fiori. Taglio al morto e batto speranzoso il Re di cuori, su cui cascano Dama e Fante. Siamo al morto con:

♠ AQ964
♥ 96
♦ -
♣ -

N
O S E

♠ 853
♥ 108
♦ 74
♣ -

A voi ... non dimenticate di contare

Mano n° 1

La distribuzione.

Per contare le picche dovete contare le fiori: Ovest ha aperto di 1 fiori con tre carte, PER CUI, verificate pure, non può avere in mano meno di tre picche; se ne avesse due la distribuzione sarebbe 2-4-4-3 con cui apriva di 1♦.

Il gioco prosegue allora con fiori tagliata, Asso di picche che protegge anche dalla divisione 4-0 e poi, se tutti rispondono al primo giro, 10 di picche a girare.

Stendiamo un pietoso velo sul controgio; giocando sempre cuori la difesa avrebbe forzato il morto e reso le cose molto più difficili.

Mano n° 2

Per scrupolo battiamo l'Asso di picche nel caso ci sia il Re secco a destra, ma cadono solo cartine.

Ora possiamo venire in mano a cuori e giocare picche alla Dama; se il Re è a sinistra non quarto siamo in porto, se è a destra andiamo fuori gioco e finiamo 2 down.

Ma anche in questa mano l'avversario ci ha aiutato: abbiamo visto Asso e Fante di cuori, Dama e Fante di quadri, Asso e Dama di fiori.

Siamo a 14 punti e Ovest non ha contratto mentre lo ha fatto Est che era per di più saltato a 3 SA.

Quasi sicuramente il Re di picche è a destra e non dobbiamo quindi sprecare due atout per giocare il colore di mano.

Muoviamo picche dal morto e andremo sotto di una col Re terzo ma faremo la mano col Re secondo.

Dobbiamo scommettere sull'esito? Est, da dichiarazione, ha una lunga che è a fiori e visto che il compagno è bilanciato, dovrebbe avere in mano almeno tre quadri, per cui la sua distribuzione è, salvo sorprese, 2-2-3-6.

Aspettiamoci quindi di segnare un bel 790 sulla nostra colonna.

Avete visto l'errore di Ovest?

Magari indovinavo lo stesso, ma dopo l'Asso di fiori doveva giocare la piccola, tanto il Re era sicuramente in mano al compagno.

Un ultimo importante appunto: un campione avrebbe rinvitato di Dama di fiori solo per fuorviarmi nel conto dei punti con in mano il Re di picche.

47° TORNEO LINTA BRIDGE VACANZE

2ª SETTIMANA BRIDGE DI CAPODANNO DAL 26 DICEMBRE 2014 al 2 GENNAIO 2015 LINTA PARK HOTEL ASIAGO

PROGRAMMA DA VENERDÌ 26/12/2014 A GIOVEDÌ 1/1/2015 INCLUSI

TORNEI POMERIDIANI E SERALI, con inizio alle ore 16,15 e 21,15.
Organizzazione e Direzione Tecnica: **Pier Luigi Malipiero ed Erasmo Azzaretto**

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticherà i seguenti prezzi particolari per **soggiorno con pensione completa** (bevande escluse), per persona, in camera doppia.

Soggiorno minimo 7 notti
Euro 805,00 per le 7 notti incluso Veglione di Capodanno

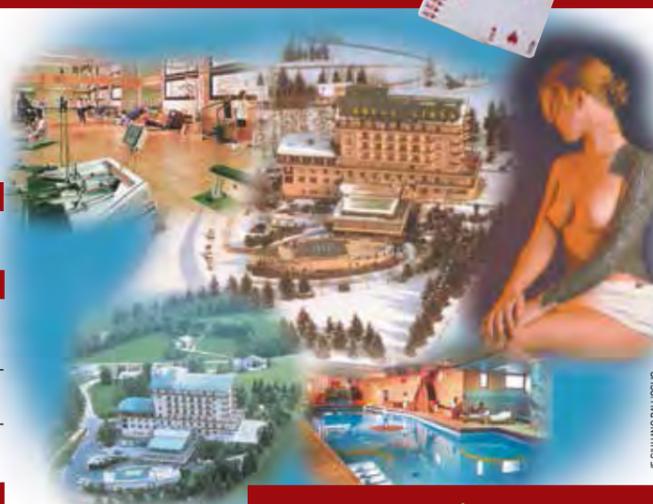
Per periodi diversi da quelli indicati contattateci per conoscere i prezzi.
Supplemento giornaliero per camera singola: Euro 25,00 dal 26/12/2014 al 2-1-2015

UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.

Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, ice-room (stanza del ghiaccio), ruscello con massaggio riflessologico plantare, tiseneria, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, calcetto e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi.

Servizi a pagamento: reparto estetico, massaggi, ondapress, lettino solare trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.



**Via Linta, 6
36012 ASIAGO (VI)
Tel. 0424 462753
Fax 0424 463477
info@lintaparkhotel.com
www.lintaparkhotel.com**

LINTA PARK HOTEL

Wellness resort
★★★★

IL QUIZ MALEDETTO

di Guido Barbone



Guido Barbone è nato a Napoli nel 1925, ma ha vissuto a lungo a Bari. Chimico di professione, ha raggiunto la fama come giornalista e scrittore di bridge essendo stato direttore di Bridge D'Italia per oltre 15 anni. Tecnicamente era un giocatore di ottima levatura, cosa che gli ha permesso di vestire la maglia azzurra in varie occasioni; inoltre è stato anche capitano non giocatore del Blue Team campione del mondo a Miami e delle ladies campionesse d'Europa ad Elsinore. Ha ricoperto il ruolo di presidente della Federazione Bridge, dal 1978 al 1986 ed inoltre è stato membro dell'esecutivo dell'E.B.L. e Vicepresidente dell'International Bridge Press Association. Ci ha lasciato nel 1995, avendo impersonato una delle più autorevoli figure del bridge internazionale.

I suoi testi hanno contribuito molto al diffondersi del gioco in Italia.

Nel 1980, quando ricopriva contemporaneamente le cariche di direttore della rivista e di presidente della federazione, scrisse un articolo, in due puntate, nel quale presentava una mano sensazionale.

Rileggiamo le sue parole de "Il quiz maledetto", togliendo il lungo preambolo, che costituiva la prima puntata, nel quale spiegava come questo indovinello fosse la condizione divina, per un bridgista arrivato nell'al di là, di evitare la condanna all'eternità di fare l'angolista ad un tavolo di pessimi giocatori.

Avrebbe avuto sette giorni di tempo per fornire la soluzione esatta ed in questo caso avrebbe potuto giocare.

Ahilui, nel racconto, malgrado la soluzione sia alla portata di un giocatore medio, non riuscì a trovarla.

Il quesito era: "Identificare la distribuzione delle due mani mancanti. Esse devono essere tali da porre il dichiarante nella condizione di realizzare, contro qualunque difesa, il contratto di 4 pic-

che, purché gli sia concesso di proibire l'attacco in un determinato seme".

Il diagramma era il seguente:

♠ 87654
♥ Q109
♦ KJ
♣ 976



♠ AKQ10
♥ 876
♦ 1098
♣ KJ8

Continua Barbone.

Or bene, a prima vista il contratto di 4 picche sembrerebbe un impegno per la linea Nord-Sud, non tanto perché, per solito, il dichiarante dei diagrammi è Sud, quanto perché la linea Nord-Sud dispone di 9 atout capeggiati da Asso, Re e Donna.

Si tratta però di una impressione falsa.

Non ci vuole molto, infatti, a rendersi conto che è impossibile ipotizzare siffatto contratto con le carte di Nord-Sud.

Non esiste sulla linea un colore a lato da valorizzare in modo utile a fornire le dieci prese occorrenti e vi sono, per contro, almeno quattro perdenti delle quali è impossibile liberarsi quale che sia la dislocazione delle carte degli avversari pur nella distribuzione più anomala ipotizzabile. Se è così, e non vi possono essere dubbi in proposito, bisogna cambiare direzione di indagine e dedurre che il contratto di 4 picche deve essere realizzato dalla linea Est-Ovest, nonostante la presenza di Asso, Re, Donna e 10 di picche tra le carte di Sud e quella di altri 5 atout in Nord.

Ciò comporta due illazioni obbligate: la prima è che la linea Est-Ovest deve essere in grado di conseguire nove prese negli altri tre semi diversi dall'atout e nei quali Sud è costretto sempre a rispondere; la seconda è che la decima presa le linea Est-Ovest deve ottenerla con una presa in atout.

Nell'articolo originale l'analisi dello studio delle condizioni prosegue fino al raggiungimento dello schema completo che risulta essere il seguente:

♠ 87654
♥ Q109
♦ KJ
♣ 976

♠ J32
♥ 2
♦ 765432
♣ AQ10

♠ 9
♥ AKJ543
♦ AQ
♣ 5432

♠ AKQ10
♥ 876
♦ 1098
♣ KJ8



Ancora Barbone.

È facile constatare che, su qualunque attacco diverso da quello nel seme di atout che il dichiarante ha il diritto di proibire, non vi è difesa che possa battere 4 picche per Est-Ovest.

Vinto l'attacco, il dichiarante esegue il sorpasso a quadri ed incassa l'Asso di quadri; riscuote tre giri di fiori e tre giri di cuori ponendosi in grado di tagliare con il 9 di picche di Est il terzo giro di quadri.

A questo punto la situazione a quattro carte dalla fine con Est in presa diventa la seguente:

♠ 8765
♥ -
♦ -
♣ -

♠ J32
♥ -
♦ 2
♣ -

♠ -
♥ 543
♦ -
♣ 5

♠ AKQ10
♥ -
♦ -
♣ -

Est muove una qualsiasi carta e Sud non può impedire ad Ovest di realizzare la decima presa. Non vi è dubbio che con siffatta distribuzione la linea Est-Ovest potrebbe giocare, con qualsiasi attacco, contratti ben più redditizi di quello di 4 picche, ma questo esula dal problema e non lo modifica.

MALOCCHIO

di Ezechiele

L'uomo saldamente legato al palo era circondato da fascine alte fino alle ginocchia.

All'ordine di un monaco avvolto in un mantello nero, venne dato fuoco al rogo.

Mentre le fiamme bruciavano a morte il condannato, accusato di aver sparso il malocchio, una agghiacciante risata si librò nel cielo della notte illune.

Marmaduke Blackhorn era un ometto insignificante. Dopo il diploma in ragioneria, prestò servizio nell'esercito per due anni, prima di trovare un posto come contabile.

Come hobby giocava a bridge, ma piuttosto raramente. Dopo alcuni anni di noioso lavoro, accumulò abbastanza denaro per sposare una donna insignificante, che non fu in grado di renderlo padre.

La sua vita trascorse senza eventi eclatanti, fatta eccezione per lo strano fatto che le numerose società per cui aveva lavorato erano tutte fallite.

Dopo la prematura morte della moglie, si era dedicato maggiormente al bridge, ma era ancora troppo occupato con il suo lavoro per giocare quanto avrebbe desiderato.

Aveva 59 anni quando l'ultima società per cui lavorava venne commissariata.

Alla sua età era quasi impossibile trovare un'altra occupazione, così andò in pensione e si mise a giocare a bridge con regolarità.

Cominciò con i tornei locali, ma ben presto divenne un appassionato partecipante a quelli regionali, dove si recava con la sua piccola auto nera.

I suoi risultati non erano mai molto buoni, perché al tavolo non riusciva a pensare con sufficiente rapidità.

Curiosamente spesso realizzava quel che avrebbe dovuto essere fatto solo quando le carte erano state riposte nuovamente nei loro slot e le sue analisi a posteriori erano talvolta davvero brillanti. Giunse ad un svolta della sua vita quando un ingorgo stradale lo fece arrivare in ritardo ad un torneo. Ridotto a fare l'angolista, si installò accanto ad uno dei migliori giocatori, seduto in Sud in questa smazzata:

Dichiarante Nord / Nord-Sud in zona

♠ J7		♠ K 1086
♥ QJ1087		♥ K2
♦ 752		♦ J8
♣ 863		♣ AJ1092
	♠ 4	
	♥ 3	
	♦ AKQ9643	
	♣ KQ54	

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♠	2♣	2♦
passo	2♥	passo	4SA
passo	5♥	passo	6♦
fine			

Ovest attaccò con la Donna di cuori, presa al morto e seguita dal sette di fiori.

Est capì subito che c'era una evidente possibilità di essere compresso tra fiori e picche.

Nella speranza di sfuggire a quel triste destino, seguì con il Fante di fiori.

Sud fu un po' sorpreso nel fare la presa con il Re, ma era assolutamente convinto che Est avesse entrambi i Re nei colori maggiori per il suo intervento, così il dichiarante tagliò una fiori al morto, ritornò in mano con un taglio a cuori ed incassò le sue quadri.

In questo modo Est fu preso in uno strip-squeeze¹ e sarebbe stato sufficiente capire quante carte in ciascuno dei colori neri Est avrebbe tenuto nel finale a tre carte.

Il gioco di Sud si rivelò solido ed egli individuò la posizione finale correttamente, ma ci fu una interferenza da parte della sua vanità.

Essendo un po' miope e volendo apparire più giovane di quel che era, non portava mai gli occhiali al tavolo da bridge.

Quando Est scartò il dieci di picche asciugandosi il Re, Sud lo scambiò per quello di fiori ed andò sotto in un contratto che avrebbe mantenuto se avesse visto correttamente.

Un silenzio di tomba fu rotto da Marmaduke che manifestò la sua soddisfazione per lo sconforto del dichiarante.

Sud fu talmente turbato che nella smazzata successiva si dimenticò di riscuotere una atout andando sotto in un contratto banale e dando la stura alle pesanti recriminazioni del suo compagno.

Da quel momento in poi la coppia precipitò rapidamente nel baratro.

Quando Marmaduke ritornò a casa, realizzò di essersi davvero divertito e di aver provato un grande piacere assistendo alle reazioni dei due partner.

Il giorno dopo ritornò al circolo, ma invece di giocare si sedette accanto ad un altro dei giocatori più forti.

Ancora una volta quando si accorse che era stato commesso un errore, si affrettò ad evidenziarlo.

Questa volta la reazione del soggetto del suo abuso fu un po' differente: Marmaduke fu invitato a chiudere il becco ed ad andare a fare l'angolista altrove.

Ma il danno era ormai stato fatto e la coppia che aveva seguito realizzò un disastroso 44%.

Meditando in seguito su questa esperienza, Marmaduke decise di smettere di giocare e di praticare il molto più soddisfacente aspetto del suo nuovo hobby.

Presto la fama della sua inquietante capacità di influenzare i risultati delle coppie che seguiva da angolista si sparse per tutti i club della città. Qualche giocatore toccava ferro al suo solo apparire. Dopo le prime difficoltà ad essere ammesso alle sale da gioco, cominciò a portare un paio di occhiali neri ed altri ammennicoli per cercare di non essere riconosciuto.

¹ Lo strip-squeeze è un manovra che accomuna la compressione semplice ad una messa in mano finale

Qualche mese dopo aver iniziato la sua nuova "carriera" fu bandito dal suo circolo ed entro un mese, tutti i circoli vicini fecero lo stesso.

Marmaduke fu costretto a percorrere considerevoli distanze per assistere ad un torneo, spesso regionale. Continuò ad effettuare scorribande con ottimi risultati e la sua reputazione si allargava sempre di più, quando un sabato pomeriggio si sedette dietro un giocatore che aveva già seguito nella sua città.

Presto questa smazzata fu estratta dal board:

Dichiarante Nord/ Nord-Sud in zona

♠ 4		♠ QJ983
♥ AKQ1095		♥ J6
♦ 653		♦ 72
♣ AJ2		♣ 10763
	♠ K7652	
	♥ 7	
	♦ AJ984	
	♣ 84	

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♣	passo	1♠
2♥	passo	passo	3♦
3♥	passo	passo	4♦
passo	5♦	fine	

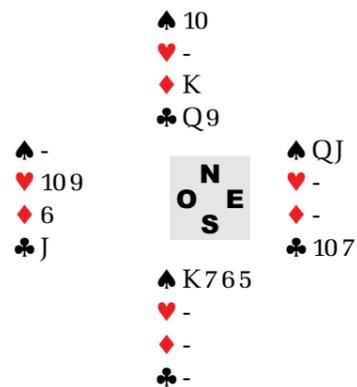
Quando Sud riconobbe Marmaduke che sedeva proprio dietro di lui, cominciò ad agitarsi sulla sua sedia. Ovest attaccò con l'Asso di cuori e proseguì con una atout. Sud vinse la presa, si contorse, lanciò uno sguardo malevolo a Marmaduke, fissò il soffitto ed infine giocò Asso di picche e picche verso il suo Re: disastro!

Un paio di minuti più tardi, l'angolista con gli occhiali neri capì come la smazzata avrebbe dovuto essere giocata: vincere il ritorno di atout al morto, tagliare una cuori e giocare una fiori verso il morto.

Diciamo che Ovest prenda con l'Asso e giochi un'altra atout per un onore del morto.



Il dichiarante prosegue con una cuori tagliata alta, una fiori per il Re, taglia alta l'ultima cuori, e gioca picche per l'Asso del morto, lasciando:



Il Re di quadri riscuote l'ultima atout e comprime Est tra picche e fiori. Non c'è alcuna sostanziale differenza se Ovest non gioca l'Asso di fiori o difende in un qualsiasi altro modo.

Marmaduke realizzò anche che un attacco iniziale in atout avrebbe battuto il contratto, ma non riuscì a rimarcare con l'abituale cattiveria nessuna di queste analisi, perché c'erano troppa polemica e confusione tutto intorno al tavolo.

Sud, dal canto suo, era convinto che la presenza dello spettatore aveva influenzato la sua condotta di gioco. Profondamente scoraggiato, commise tutta una serie di errori e perse malamente l'incontro.

Quando Marmaduke ritornò a casa, analizzò quel che era successo e si rese conto che non era più necessario puntualizzare gli errori che erano stati fatti.

La sua fama di gettare il malocchio aveva raggiunto un livello così elevato, che la sua sola presenza era sufficiente a distruggere la fiducia in se stesso perfino dei più forti giocatori della regione.

Questa conclusione fu confermata la settimana seguente, incluso un incidente durante il quale fu trattato rudemente da un quartetto che credeva di aver perso un incontro a causa della sua presenza. In un'altra occasione trovò tutti e quattro gli pneumatici della sua automobile forati.

Nonostante questi spiacevoli episodi, Marmaduke si sentì obbligato a provare a migliorare ulteriormente le sue "prestazioni" indossando un vestito nero in occasione della finale di un torneo a squadre a livello nazionale, che lo costrinse a guidare per parecchie ore.

La sala aperta era affollata e gli spettatori seguivano l'incontro su di un grande schermo.

Marmaduke si sedette su una delle panchine proprio

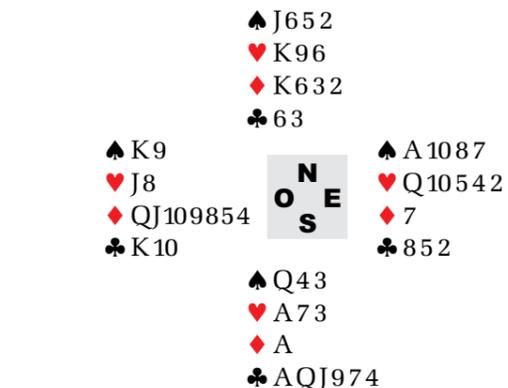
dietro i giocatori.

Gli spettatori vicini a dove si era seduto, si allontanarono immediatamente; uno fu visto abbandonare l'edificio facendo le corna con entrambe le mani.

Le due squadre della combattutissima finale giocavano bene e l'incontro era praticamente in parità a poche smazzate dalla fine.

La presenza di Marmaduke non sembrava influenzare il gioco, ma poi comparve questa smazzata:

Dichiarante Nord/ Tutti in zona



Ovest	Nord	Est	Sud
-	passo	passo	1♣ ⁽¹⁾
3♦	contro ⁽²⁾	passo	3SA
fine			
⁽¹⁾ 17+ P.O.			
⁽²⁾ Due controlli			

Ovest, un famoso campione noto per la sua astuzia, attaccò con la Donna di quadri.

Sud non volle sprecare il suo unico rientro al morto per fare un sorpasso al Re di fiori, perché non poteva permettersi di incassare il Re di quadri e questa linea di gioco avrebbe avuto successo soltanto con il Re di fiori secondo alla sua destra.

Dopo una breve meditazione, il dichiarante decise di giocare le fiori dall'alto.

Incassò l'Asso ed il Re di fiori piombò tuonando sul tappeto verde!

Sud osservò la carta con grande soddisfazione.

Adesso c'erano dieci facili prese da incassare: due cuori, due quadri e sei fiori.

Il trappolone di Ovest aveva funzionato splendidamente, infondendo al dichiarante la più assoluta fiducia.

Proprio in quell'istante Est alzò lo sguardo e rimase scioccato.

Sembrava come ipnotizzato dalla vista di quel tizio

mingherlino completamente vestito di nero.

Non era per niente superstizioso, ma, come dicono a Napoli: "Non è vero ma ci credo".

Quando il dichiarante si trasferì al morto a cuori ed incassò il Re di quadri, Est scartò disastrosamente una fiori.

Nella smazzata successiva riuscì a far mantenere un contratto impossibile e subito dopo non dichiarò uno slam facile da raggiungere, con dodici prese di testa. L'incontro era irreparabilmente perso.

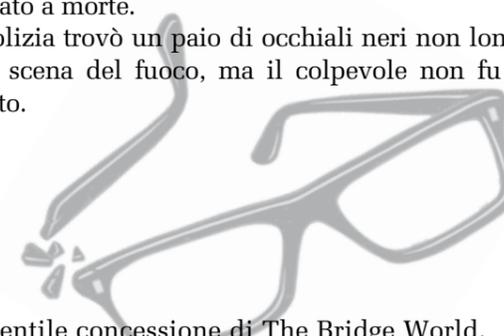
Marmaduke scelse di abbandonare la sala gioco subito dopo, nel tentativo di evitare qualsiasi spiacevole conseguenza.

L'incontro era terminato, giocatori e spettatori ne stavano commentando la stupefacente conclusione, quando furono scossi da una esplosione: una piccola macchina nera stava bruciando nel parcheggio vicino.

Qualcuno corse dentro affermando di aver sentito una agghiacciante risata nella notte illune.

Il medico legale constatò che il cadavere estratto dalla macchina bruciata apparteneva ad un maschio di circa 60 anni, colpito in molte parti prima di essere bruciato a morte.

La polizia trovò un paio di occhiali neri non lontano dalla scena del fuoco, ma il colpevole non fu mai trovato.



Per gentile concessione di The Bridge World. Per informazioni www.bridgeworld.com



BRIDGE di FINE ANNO a FIRENZE

27 dicembre 2014 – 3 gennaio 2015

HOTEL KRAFT****S

8 giorni (7 notti) euro 890 - 7 giorni (6 notti) euro 790

IN MEZZA PENSIONE a PERSONA COMPRESO CENONE di FINEANNO
Organizzazione Amici del Bridge con Ugo e Cristina Vanni (Qualità e Cortesia)

Prenotazione consigliata entro il 30 novembre – cell 392-0170675

L'Hotel Kraft è uno dei migliori hotel della città. Posizionato in uno dei punti più belli e "IN" di Firenze vi offre una vista panoramica sui monumenti della città. La sala tornei ubicata all'attico, con annessa una splendida terrazza (delizia per i fumatori) gode di una vista mozzafiato sulla città. A piedi in appena 3/4 minuti costeggiando la parte più bella dell'Arno sarete in pieno centro, nella famosa via Tornabuoni sede delle più famose griffe. Colazione a buffet, Cena con servizio al tavolo, buffet di insalate e verdure grigliate, acqua minerale gratuita ai pasti. **Transfert gratuito** dalla stazione. Supplementi giornalieri a persona: Singola euro 33,00 - Doppia uso singola euro 45,00 - Garage € 20 al giorno Accettati cani di piccola taglia Tutti i giorni Tornei Federali – Speciale Classifica Finale Individuale. **Brindisi di Benvenuto.**

VISITA IL SITO DELL'ORGANIZZATORE (WWW.VANNIUGO.ORG) DOVE PUOI VEDERE ED AVERE INFORMAZIONI COMPLETE SULLE SETTIMANE DI BRIDGE



BRIDGE di FINE ANNO

a S. Margherita Ligure

27 dicembre 2014 – 3 gennaio 2015

HOTEL JOLANDA***S

8 giorni (7 notti) euro 680 - 7 giorni (6 notti) euro 590

IN MEZZA PENSIONE a PERSONA COMPRESO CENONE di FINEANNO
Organizzazione Ugo e Cristina Vanni (Qualità e Cortesia)

Prenotazione consigliata entro il 2 dicembre – cell 392-0170675

L'HOTEL JOLANDA è un ottimo tre stelle di categoria superiore situato nel centro di S. M. Ligure ad un passo dalle raffinate boutique a meno di 100 metri dalla splendida passeggiata del lungomare. Camere arredate con raffinata eleganza e dotate di ogni confort. Menù curati, ottima la cucina e pesce fresco tutti i giorni. Colazione a Buffet, Cena con servizio al tavolo. Suppl. giornalieri a persona: Camera Singola € 20, Doppia uso Singola € 40, Pranzo € 20 - Garage € 10 al giorno - accettati cani piccola taglia - Tutti i giorni Tornei Federali - Classifica Finale Individuale. **Brindisi di Benvenuto.**

LEGGI questa MANO, zingara

di Enrico Guglielmi



Se dovessi scegliere la più importante fra le varie qualità che distinguono il giocatore forte da quello medio nel gioco della carta, non avrei la minima esitazione e indicherei la capacità di immaginare le mani degli avversari. È da qui che nasce per esclusione, a mio giudizio, la migliore definizione di giocatore medio: un giocatore che ha ormai abbandonato il livello di allievo costruendosi un bagaglio tecnico che gli permette di sapere, almeno nella maggior parte dei casi, come muovere correttamente i semi, in che ordine svilupparli, se battere o no atout e così via; ma che non ha ancora le idee chiare su come e quando usare queste capacità. Per salire un ulteriore gradino deve quindi riuscire a capire quale arma del suo arsenale meglio si addica ad ogni situazione: e questa scelta la può fare con giudizio solo se riesce a capire più spesso possibile "come sono messe le carte". Se ci pensate, il giocatore vive immerso in un flusso di informazioni, fornitegli dalla licita, dall'attacco, dalla vista del morto, da ritorni e scarti, dalle esitazioni, e quindi sembrerebbe sufficiente spalancare occhi e orecchie per avere un quadro perfetto della smazzata. Ma non è così semplice, perché molte informazioni sono irrilevanti, altre contraddittorie, e il vero esperto è colui che sa estrarre il segnale dal rumore, come si dice in elettronica, e che sa seguire senza farsi sviare il filo rosso che lo porta al successo, con risultati che – come allude il miserabile titolo – sembrano confinare a volte con la divinazione.

1 - LEGGERE GLI ONORI

Un'informazione che è spesso facile da desumere dalla licita riguarda il punteggio avversario. La mano di chi gioca è quasi sempre delimitata dalla licita entro una fascia di punteggio, per cui dalla presenza o assenza di determinati onori si riesce a dedurre il resto: si possono quindi spesso fare ragionamenti del tipo "o ha il K♥ o l'A♦, ma non entrambi" e pianificare il controgio di conseguenza. Per quanto riguarda le deduzioni del giocante sulle mani dei difensori, molte volte il fatto che una certa licita sia o non sia avvenuta fornisce indicazioni preziose sulla ripartizione della forza.

Mano n.1 (Kelsey)

♠ A65
♥ 942
♦ A84
♣ K985

N
O E
S

♠ KJ842
♥ J7
♦ KJ6
♣ 1073

Ovest apre di 1♥ su cui Est passa tristemente, e la licita seguente ci porta fino al livello non del tutto soddisfacente di 3♠.

Anche con il favorevole attacco a ♦ che massacra la Q di Est, rischiamo infatti di pagare due ♥, due ♣ pur con l'Asso sicuramente ben piazzato, e un'atout se non indoviniamo la figura.

Non c'è ragione di ritardare la battuta, giochiamo quindi l'Asso (cadono 7 e 3) e ♠ dal morto su cui Est deposita il 10. Battuta o impasse?

Il 10 sembrerebbe suggerire che se la Q è fuori impasse è anche terza, e spingerebbe quindi verso l'impasse. Ma, riflettendo bene, a Est mettere il 10 non costa nulla anche se è terzo, per dare un'immagine fuorviante della posizione.

E ora ci dovrebbe tornare in mente la licita, che esclude con certezza di trovare 6 punti o più in Est, dove abbiamo già stanato la Q♦.

E ci ricordiamo che Ovest non ha fatto un grande attacco, mentre se avesse avuto A-K di ♥ ovviamente si sarebbe orientato lì.

Dunque uno dei due onori maggiori si trova in Est (il K quasi certamente), e questo esclude che la Q di atout sia in impasse.

Bisogna battere e sperare nella caduta.

Questa mano è facile, e la cosa forse più interessante da ricordare è il trucchetto di Est.

Se avete tre cartine e avete l'impressione che il dichiarante stia muovendo un'impassa verso il vostro compagno, ricordatevi di giocare sempre la più alta al secondo giro.

Non costa niente (a meno che non pensiate che vi possa servire per un surtaglio più avanti) e suggerisce al dichiarante che sia impossibile trovare la Q in caduta.

Un altro esempio (mano n.2, Kelsey):

♠ Q72
♥ AK107
♦ J986
♣ A7

N
O E
S

♠ J65
♥ QJ98
♦ A107
♣ K63

Nord apre di 1♦ e sulla nostra risposta di 1♥ Ovest contra, il che non ci impedisce di planare a 4♥.

Ovest incassa A-K di ♠ e gioca un terzo giro nel seme, che per fortuna Est non taglia.

Bisogna perdere una sola ♦, e senza il contro il doppio impasse ci avrebbe garantito un ricco 75%, ma è chiaro che ora la probabilità è diminuita: non è impossibile che un onore di ♦ sia in Est, ma dobbiamo considerare che Ovest dopo le prime due ♠ avrebbe potuto tranquillamente rinviare ♣ con Q-J verso l'Asso secondo del morto, e quindi facilmente non ha entrambi i piccoli onori nel seme.

Questo lascia ben poco, oltre ai due onori di ♦, a Ovest per raggiungere il punteggio del contro.

Un'eliminazione canonica non è possibile, perché sarebbe necessario battere le tre atout e tagliare la ♣ al morto e questo lo lascerebbe sguarnito.

Possiamo però immaginare che la distribuzione di Ovest, che ha contratto in una posizione scomoda, dovrebbe contenere sicuramente le due quarte nere: dunque se K-Q di ♦ sono secchi potremo catturarne uno, e se sono terzi rimane lo spazio per due sole atout.

Allora se battiamo due giri, eliminiamo le ♣ tagliando e poi facciamo l'impasse a ♦ lasciando fuori l'ultima atout

- o Ovest non ha più atout e quindi dovrà regalarci il secondo impasse
 - o ha la terza atout e la giocherà, e allora la chance migliore è sicuramente quella di cogliere secco il secondo onore
- e difficilmente questa linea ci sarebbe venuta in mente senza il contro.

Sempre sullo stesso tema (mano n.3, Kelsey):

♠ KJ42
♥ AQ54
♦ 87
♣ K82

N
O E
S

♠ AQ10876
♥ 32
♦ QJ
♣ A43

La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
passo	1♣	passo	1♠
2♦	2♠	passo	4♠
fine			

Ovest attacca con Asso e K di ♦, e continua con la Q di ♣.

Prendiamo in mano con l'Asso, battiamo le atout in tre giri (Ovest non ne ha mai viste) e facciamo l'impasse di ♥, giusto?

Sbagliato, chiaramente.

Il K♥ Ovest non ce lo può proprio avere, avendo mostrato 9 e probabilmente 10 punti rinforzati da un vuoto ed essendo passato primo di mano.

D'accordo, ma cosa possiamo farci, direte voi: mica sarà secco in Est, quindi bisogna pagarlo per forza, o no?

Ebbene, secco non sarà ma potrebbe essere non più che terzo, se riflettiamo sulla chicane mostrata da Ovest in atout.

Possiamo pertanto, sfruttando le molte comunicazioni in atout, mettere l'Asso e rigiocare piccola (notate che un Est non espertissimo, avendo il K senza il J potrebbe anche farsi prendere dal panico e mettercelo).

E anche quando Est prende con il J, possiamo prendere al morto il ritorno ♣ con il K e tagliare la terza cuori sperando fiduciosi nella caduta del K.

Infine, una mano divertente e famosa sul tema della localizzazione degli onori avversari ce la racconta il mitico Reese (mano n.4):

♠ A64
♥ A75
♦ QJ953
♣ 43

N
O E
S

♠ KQJ
♥ KJ10
♦ K1062
♣ AK7

Reese giocava 6SA contro una coppia di anziane signore inglesi.

Il contratto è normale e dipende, esattamente come il gemello 6♦, dalla cattura della Q di cuori.

Terence iniziò ovviamente smontando l'A♦ ma la difesa si rivelò comprensibilmente riluttante a fornire informazioni e rinviò nel seme mostrando la divisione 2-2.

Ebbene, dove la cerchereste voi la benedetta Q?

Potremmo giocare la Q sopra il J, o lanciare una moneta, o partorire qualche astrusa teoria su posti liberi e affini, ma finiremmo col giocarci né più né meno che un onesto 50%.

Reese però aveva due grossi vantaggi su me e voi: per prima cosa era un genio, e per seconda aveva una presenza al tavolo mostruosa.

Così, per prima cosa pensò di presentare il J e speculare su un'eventuale esitazione.

Ma poi rifletté che le anziane signore inglesi, fauna che egli ben conosceva, si dividevano in due grandi famiglie: quelle che esitavano candidamente con l'onore in mano, e quelle che lo facevano a bella posta per sviare il fiducioso avversario (evidentemente il fatto che non esitassero affatto non era contemplato, mah). In quale delle due fazioni militava l'avversaria del momento?

Per deciderlo ebbe questa idea, per l'appunto, geniale. Presentò il J♠, e quando la signora svelò le sue inclinazioni con una lieve esitazione, finse di riflettere a sua volta e poi passò l'Asso.

Tornò poi in mano a quadri e presentò questa volta il J♥, su cui non ci fu nemmeno una frazione di secondo di riflessione: e per una volta la disonestà venne punita.

2 - LEGGERE LA DISTRIBUZIONE

Altre preziose miniere di informazioni giacciono nelle distribuzioni, in attesa soltanto che qualcuno arrivi a sterrarle con gli attrezzi della deduzione e del ragionamento.

Gli avversari aprono, intervengono, sbarrano, dichiarano bicolori, o magari più umilmente passano; e tutto questo modella le lunghezze dei loro semi in modo a volte inequivocabile.

Mano n.5 (Trezel)

♠ A764
♥ 84
♦ A93
♣ Q1082

N
O E
S

♠ K83
♥ K7
♦ K5
♣ AKJ953

In questa mano il barrage a 3 quadri di Ovest ha raggiunto lo scopo, spedendoci a giocare un incerto 5 fiori laddove 3SA giocato da Sud avrebbe prodotto 10 o 11 prese senza il minimo sforzo.

Dobbiamo ora riuscire a vendicarci ritorcendo contro lo sbarratore la sua stessa arma.

Dopo l'attacco di Q di quadri preso in mano di K, battiamo due giri di atout (Ovest ha il singolo) e ci soffermiamo con un sospiro di rimpianto a esaminare la posizione.

Il rischio è quello di trovare l'Asso di cuori malmesso (in fondo le quadri sono proprio deboli, e poi se fosse ben messo che problema sarebbe?) e perdere due cuori oltre all'inevitabile picche affosserebbe il contratto.

Come ormai sapete, a questo punto dobbiamo metterci alla ricerca di chances aggiuntive ed è facile accorgersi che se le picche fossero divise e se riuscissimo a non far prendere Est, potremmo scartare una cuori sulla quarta carta del seme.

Ma entrambe le cose non sembrano molto probabili: difficilmente ci sarà la 3-3, e se anche ci fosse le nostre scartine sono così basse che agli avversari basterà un banale sblocco per prendere dalla parte per noi nefasta.

Eppure il contratto è perfettamente sicuro, dovunque siano le picche e l'Asso di cuori, a patto di sfruttare l'informazione sulla lunga di quadri in Ovest.

Giochiamo semplicemente A e K di picche, poi l'Asso di quadri, e infine la scartina su cui scartiamo la terza picche di mano.

È in presa Ovest: quante picche avrà ancora?

La risposta è che non ci interessa: se ne aveva due ora ha solo carte rosse ed è fritto, ma anche se ha ancora la terza picche la giocherà e noi taglieremo e sulla quarta affrancata opereremo il sospirato scarto. E persino nella remota ipotesi che di picche ne abbia quattro, ebbene allora avrà una sola cuori e ne cederemo una soltanto: o l'Asso sarà ben messo oppure secco, con ulteriore relativa messa in presa.

Questa mano è molto istruttiva a patto di memorizzare bene la catena di ragionamenti che le sta dietro:

1. abbiamo una perdente, certa o potenziale
2. che potremmo scartare affrancando un seme
3. ma nel processo di affrancamento rischiamo (o siamo certi) di cedere il gioco all'avversario pericoloso.

In questi casi non è affatto raro poter trasferire la cessione del gioco all'avversario neutro.

Guardate quest'altra mano (che esce un po', a dire il vero, dal tema della lettura della mano):



Mano n.6 (Trezel)

♠ AQ43
♥ A3
♦ 98
♣ A5432

N
O E
S

♠ K1098765
♥ 2
♦ K5
♣ K76

Giochiamo 5 picche dopo che gli avversari hanno difeso a 5 cuori, e Ovest attacca K di cuori. Come vedete la mano si fa se il K di quadri prende o se è Ovest a andare in mano con la terza fiori, dopo di che scarterete tutte le quadri che vorrete sulle fiori affrancate. Ma c'è un modo per essere certi che sia Ovest a andare in mano: lasciare l'attacco, e poi scartare la fiori sull'Asso di cuori. Questo trasferisce la perdente dalle fiori (dove chi andrà in mano è fuori dal vostro controllo) alle cuori (dove decidete voi chi prenderà).

Hotel Terme **Esplanade TERGESTEO** ★★★★★
Montegrotto Terme - Padova

Super Bridge

Vacanze di Natale e cure termali

26.12.14 - 05.01.15



CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pacchetto 10 notti: 10 notti in camera classic - 10 prime colazioni - 10 pranzi o cene à la carte con buffet di antipasti, insalate e dolci fatti in casa. Uso delle piscine termali con diverse tipologie di idromassaggi, accesso alla nuova SPA con sauna finlandese, hammam ai vapori termali, percorso Kneipp, docce emozionali, cascata di ghiaccio, vasca idromassaggio con acqua magnesio-potassio; teli spugna per la piscina e per la sauna, accappatoio; acquagym 4 volte la settimana, biciclette a disposizione; Wi-Fi e Internet point - 1 massaggio viso o 1 linfodrenaggio viso.

in camera doppia Classic € 999,00* in camera singola Classic € 1.069,00*

Tariffa giornaliera per persona in mezza pensione per soggiorni inferiori (min. 7 notti):

€ 103,00* in camera doppia Classic - € 111,00* in camera singola Classic

Supplementi per persona al giorno:

camera Classic lato sud € 8,00 - pensione completa € 13,00

* Supplemento di San Silvestro e intrattenimenti serali € 110,00 a persona per tutto il soggiorno - Tassa di soggiorno esclusa

TORNEI POMERIDIANI E SERALI
ore 16,00 e ore 21,15

max 25 tavoli - vigono le norme FIGB

Organizzazione e direzione tecnica:

Lino Bonelli - cell. 349 4308556

CLASSIFICA FINALE BRIDGE:

Tra gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 10 tornei, verranno estratti a sorte 2 weekend per 2 persone ciascuno in mezza pensione. Premi per gli ospiti con i migliori piazzamenti su 10 tornei, dei quali al massimo 8 con lo stesso partner.

Hotel Terme **Esplanade TERGESTEO** ★★★★★

Via Roma, 54 - 35036 - MONTEGROTTO TERME (PD) Italia - Tel. 049 89 11 777 Fax 049 89 10 488 - info@esplanadetergesteo.it www.esplanadetergesteo.it

A volte le informazioni emergono nel corso della mano, senza sforzo, e tutto quello che dobbiamo fare è registrarle ed elaborarle, dimenticando la pigrizia che non si addice al bridgista.

Mano n.7 (Romanet)

♠ AJ92
♥ 54
♦ Q43
♣ 10982



♠ Q3
♥ A76
♦ AK92
♣ AKJ4

Giochiamo 3SA e Ovest attacca di 10 di cuori su cui Est mette il J e continua con la Q; Ovest la supera con il K e rigioca il 9, tutto questo mentre voi lisciate serafici fino al terzo giro.

Questa serie di coperture e sblocchi mostra con una certa chiarezza che Ovest di cuori ne aveva cinque, ed è quindi indispensabile evitarlo come se avesse gli orecchioni.

L'impasse a fiori è dunque l'ultima cosa da fare perchè potrebbe non essere necessario: oltre alle tre teste sicure a cuori e fiori potremmo produrre tre prese di picche e quattro di quadri, ed è decisamente meglio incominciare quindi muovendo le picche: presentiamo la Q che viene coperta dal K e dall'Asso.

Ora rientriamo in mano a fiori per tentare il sorpasso al 10 di picche e, sorpresa, Est scarta: ♣ non ne ha.

Quindi Ovest è partito con 5 cuori di K e 5 fiori di Q. Il 10 di picche è messo male e Est ritorna picche, su cui Ovest risponde e noi prendiamo di Asso.

Siamo a otto prese (A e K di fiori, A di cuori, due picche e tre quadri): dove cerchiamo la nona?

Spero che l'abbiate vista perché si trova esattamente sotto il vostro naso: le quadri sono divise 6-0 perché a Ovest avete contato (se lo avete fatto) con esattezza la 5-5-3.

Quindi giocate quadri e passate il 9; e se Est forza con il 10, rientrate con la Q e sorpassate il J.

Una piccola morale aggiuntiva: avete notato che se rientrate a quadri e non a fiori per fare il sorpasso al 10 di picche il contratto non si fa più?

Bene, la morale è questa ed è perfino banale: non distruggete le forchette.

A quadri c'è una forchetta doppia (A-K-9) e a fiori è

singola (A-K-J), quindi è questa che può essere indebolita senza danni (e inoltre si poteva raccattare una Q secca e smettere di soffrire...).

Un'ultima mano sul tema, ancora da Reese (mano n.8):

♠ AQ
♥ AJ984
♦ A83
♣ J73



♠ 1082
♥ K10752
♦ K6
♣ AK9

Il contratto è 6 cuori, e diventa molto brutto fin dalla prima carta perché Ovest attacca di 9♠.

L'impasse tanto vale farlo, anche se con poche speranze, ma Est non smentisce la sua abituale malvagità e prende di K per tornare nel seme.

Anche ammesso che non si perda un'atout c'è comunque una presa da pagare a fiori.

Abbiamo due modi di eliminare la perdente, entrambi sotto chance e per giunta alternativi: sperare nella Q in caduta o fare il doppio impasse a Q-10.

Quale scegliamo?

Avete per caso fatto qualche riflessione sull'attacco?

Il 9 senza l'8 dovrebbe farvi pensare a un seme corto, no?

Con tre o più cartine non si è solitamente molto propensi a lanciare all'attacco un 9 che potrebbe servire nel prosieguo.

Questo, tanto per cominciare, potrebbe orientare la decisione su come muovere le atout.

Iniziamo allora battendo l'Asso del morto, ma tutti rispondono e la Q viene quindi consegnata sulla successiva battuta del K di mano (l'aveva Ovest).

A questo punto, se non si vuole sempre lanciare la moneta, diventa indispensabile cercare di raccogliere informazioni sulla dichiarazione.

Proviamo a giocare tre giri di quadri tagliando il terzo, e tutti rispondono con cartine: rimangono fuori Q e J e questo è molto interessante, perché non può averli entrambi Ovest, altrimenti ci avrebbe attaccato.

Dunque Ovest, che aveva due atout e sembra corto a picche, al massimo aveva quattro carte di quadri.

Ma quanto corto?

Per scoprirlo tagliamo il 10 di picche al morto e, come era prevedibile, Ovest scarta.

Dunque la sua distribuzione è 2-2-4-5 e l'unica speranza è trovare la Q di fiori seconda in Est battendo in testa.

3 - LEGGERE LA MANO DEL GIOCANTE

Anche i difensori partecipano, naturalmente, nel senso che devono sforzarsi a loro volta quanto più possibile di individuare onori e distribuzione del giocante.

Questo è spesso facile, perché il giocante ovviamente ha necessariamente fornito informazioni abbastanza precise al compagno, e di conseguenza agli avversari, su forza e distribuzione: basta solo contare e in qualche caso sviluppare qualche semplice deduzione.

Mano n.9 (Kantar)

♠ 52
♥ KQ54
♦ A76
♣ 7654

♠ 763
♥ A107
♦ QJ98
♣ Q102



La dichiarazione è stata 1♠ - 1SA - 4♠.

Attacchiamo di Q♦ e il dichiarante liscia un giro e prende il secondo su cui il nostro partner scarta il K; batte poi tre giri di atout (sul terzo il compagno scarta il 3♥) e gioca il 6♥.

Mettiamo l'Asso o no?

Se il dichiarante è singolo dobbiamo precipitarci, se ha il doubleton mettendo l'Asso al secondo giro possiamo impedirgli di scartare.

Proviamo a contare la mano del dichiarante.

Ha sei atout piene, probabilmente quattro carte di quadri con il 10 e parecchia roba a ♣ per avere chiuso a manche da solo: diciamo almeno l'Asso.

Questo non ci dice però molto sui resti.

Dobbiamo fidarci del 3♥ del compagno.

Anche lui sulla terza atout sa che se il dichiarante ha l'Asso di cuori farà 10 prese e probabilmente 11, e ci sta dando il conto del seme.

Pertanto il dichiarante è singolo e se mettiamo subito l'Asso e torniamo ♣ ci porterà le ultime due ♦.

La mano completa:

♠ 52
♥ K542
♦ A76
♣ 7654

♠ 98
♥ QJ983
♦ K3
♣ J983

♠ AKQJ104
♥ 6
♦ 10542
♣ AK

Avremmo potuto porre questo problema anche con le carte di Est, che deve guardare avanti, rendersi conto che il partner al giro successivo avrà un problema, e giocare la carta che gli fornisce l'indicazione giusta. Questo è in realtà un ottimo problema di coppia: sarete stati capaci di difendere così, con il vostro partner preferito?

Mano n.10 (Romanet) In Ovest abbiamo:

♠ K542
♥ Q87
♦ J4
♣ AJ109

Sud apre 1♥, noi passiamo, Nord dichiara 1♠ e il nostro compagno interviene a 2♣.

Ora Sud salta a 4♥ su cui difendiamo a 5♣, ma dopo due passi Sud non domo si inerpica a 5♥.

L'attacco di A♣ provoca l'esposizione di questo fragile morto:

♠ J863
♥ 2
♦ Q8763
♣ 865

♠ K542
♥ Q87
♦ J4
♣ AJ109



Come c'era da aspettarsi Sud taglia l'attacco (il compagno mette il 7), gioca il 10♦ e lo supera con la Q del morto da dove muove atout per il J.

Siamo in presa con la Dama: che si fa?

Abbiamo la scelta tra due ritorni neutri (quadri, dove il dichiarante sembra avere A-K-10, oppure ♣ per un altro taglio), e uno aggressivo sotto il K♠.

Proviamo a ricostruire la mano del dichiarante: ha probabilmente 7 cuori di A-K-J altrimenti avrebbe battuto in testa, dunque tre carte di ♠ e non sembra utile muovere il seme magari verso A-10-x.

Però il gioco del dichiarante è stato strano: perché distruggere l'unico ingresso al morto alla seconda carta?

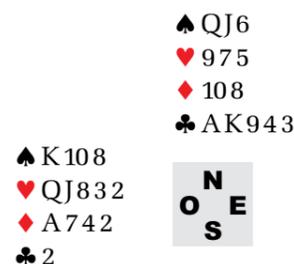
Sarebbe stato meglio battere A e K di atout sperando nella Q in caduta o di fare in tempo successivamente a scartare una ♠ sulle ♦.

Incomincia a nascere il sospetto che le ♦ siano quattro e che quindi comunichino ancora perfettamente, ed è quindi urgente tornare ♠ prima che una carta del doubleton nascosto sparisca sulla quinta ♦.

Il povero dichiarante, che ovviamente si aspettava qualcosa di più al morto, dopo aver preso la decisione sbagliata in licita (avrebbe incassato un facile 300 a 5♣!) muovendo il 10♦ ha fatto del suo meglio per ingannarci, ma per fortuna eravamo all'erta.

Mano n.11 (Romanet)

In torneo a coppie, sempre annidati in Ovest ascoltiamo la dichiarazione avversaria di 1♣ - 3♣ - 3SA, dopo essere stati preventivamente informati che gli stagionati nemici (180 anni in due) giocano quarta nobile e aprono di 1SA con 16-18 (probabilmente hanno abbandonato il Culbertson da pochi mesi). Questo non ci impedisce di attaccare speranzosi di piccola cuori, su cui il morto ci mostra:



e il 10♥ del nostro sempre efficiente compagno forza il K avversario.

Il dichiarante va al morto con l'A♣ e fa girare la Q♠ per il nostro K.

Che si fa?

Sembra allettante affrancare tre prese avendo un Asso a lato di rientro.

D'altra parte essendo un problema ovviamente siete all'erta e sospettate che si debba tornare tutto fuorché cuori: ma perché?

Il dichiarante sembra fiducioso sulle ♣ e sarà bene prevedere (anche per l'apertura) che possieda la Q e che il seme sia quindi franco.

A cuori e a picche dovrebbero esserci due Assi nascosti, il che porta il totale delle prese a 9.

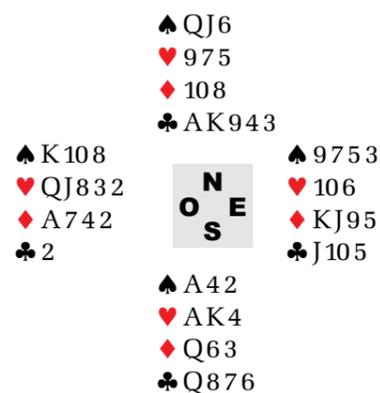
È quindi urgente pertanto cercare fortuna a ♦, se vogliamo battere, ma siamo in Mitchell e regalare il K potrebbe essere molto costoso.

Ma il dichiarante può avere il K?

Gli abbiamo contato 13 punti (A♠, A-K♥ e Q♣) e non ha aperto di 1SA, quindi al massimo può avere la Q♦ senza il J.

Pertanto il ritorno di piccola quadri non è rischioso, e se il compagno sarà così sveglio da prendere e rinviare il J il contratto verrà battuto.

La mano completa:



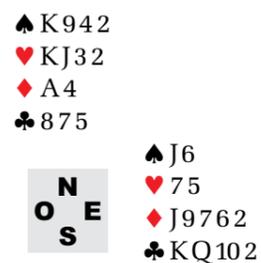
Una piccola osservazione sull'attacco.

Il dichiarante ha preso con il K e questo è corretto in quanto prendendo con l'Asso avrebbe destato il sospetto di avere la doppia tenuta (con il solo Asso avrebbe sicuramente lasciato).

A colore, ovviamente, il ragionamento è opposto e si deve prendere di Asso perché il compagno non lascerebbe mai con l'Asso (a meno di figure molto particolari) e quindi prendere di K svela di fatto la presenza dell'Asso al suo fianco.

Mano n.12 (Kantar)

Per l'ultima mano della lezione traslochiamo in Est, e dopo la licita poco esplicitiva di 1♥ - 4♥ dei rivali e l'attacco di K♦ del compagno rimiriamo questo morto



Il giocatore prende con l'Asso del morto e si taglia la ♦, batte due giri di atout (il compagno risponde) finendo al morto e gioca ♣. Noi mettiamo la Q che prende, torniamo ♣ per l'Asso del giocatore che rigioca ♣ su cui Ovest mette il J♣ che prende, per rigiocare ♠ su cui... Alt. Fermiamoci un attimo a contare la mano di Sud.

Ha cinque atout, il singolo di ♦ e tre ♣, quindi ha in dotazione la quarta di ♠. Pertanto a noi non costa nulla tornare in taglio e scarto: tanto se il compagno ha la Q♠ il down è certo... a meno che i difensori non

gli muovano cortesemente il seme. E visto che siamo noi ad avere l'informazione esatta (il compagno non sa dov'è la tredicesima ♣) dobbiamo superare il J con la Q e tornare in taglio e scarto in un minore.

Conclusione:



Terence Reese

“Fin dall'inizio di ogni mano, un buon giocatore tenta di giocare su tutte le 52 carte e non soltanto sulle 26 visibili. Man mano che il gioco procede l'esperto si fabbrica nella mente un quadro delle mani nascoste: ecco perché riesce a indovinare giocate apparentemente miracolose”.

Questa frase non è mia ma di Terence Reese, forse il miglior giocatore con il morto di tutti i tempi, ed è l'inizio della prefazione a quello che penso sia il miglior libro mai scritto sul gioco col morto, “Gioca a bridge con Reese” (magistralmente tradotto dal genovese Giovanni Ferrando).

Spero che questa lezione vi abbia dimostrato l'utilità di questa massima, e vi invito a farla vostra e a utilizzarla più spesso che potrete.

Grazie a tutti per l'attenzione.

Bibliografia

- Edwin Kantar, *Il libro completo della difesa nel bridge*, Mursia
- Hugh Kelsey, *Mettete alla prova la vostra lettura della mano*, Mursia
- Bertrand Romanet, *Tutti i segreti per vincere a bridge*, Mursia
- Terence Reese, *Gioca a bridge con Reese*, Mursia
- Roger Trézel, *I quaderni del bridge*, Mursia

La passione per il bridge continua con Msc Fantasia!

Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin Vi invitano a bordo della splendida MSC FANTASIA, per una vacanza di 12 giorni di relax e... Bridge!

ISOLE CANARIE E MAROCCO
...DAL BLU AL BLU PASSANDO PER TUTTI I COLORI DELLA NATURA!

Partenza da Civitavecchia il **28 gennaio 2015** e da Genova il **29 gennaio 2015** in 12 giorni di navigazione visiteremo Barcellona - Casablanca - Santa Cruz de Tenerife - Funchal (Madeira) - Malaga.
 Rientro avverrà i giorni **11/12 Febbraio 2015**.

QUOTE "TUTTO COMPRESO" A PARTIRE DA:

Cabine doppie interne:	da Euro 780,00 per persona - prezzo finito
Cabine doppie esterne:	da Euro 870,00 per persona - prezzo finito
Cabine doppia balcone:	da Euro 1.210,00 per persona - prezzo finito
Cabine singole interne*:	da Euro 1.080,00 per persona - prezzo finito
Cabine singole esterne*:	da Euro 1.200,00 per persona - prezzo finito

* - disponibilità limitata

LE QUOTAZIONI SOPRA INDICATE COMPRENDONO:
 tasse portuali Euro 130,00; - assicurazione Euro 30,00/50,00.

Eventuali collegamenti in autopullman, riservato Msc Crociere, da varie località (Mestre, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Milano ecc) costo indicativo per persona, andata e ritorno, Euro 50,00/100,00.

Maggiori dettagli su www.vsviaggi.it

VVS VIAGGI
 via C. Davila 12 - 35137 Padova
 Tel. 049 664055 - bridge@vsviaggi.it
 Responsabili: Sig. Schiavon e Sig.ra Daniela

ORGANIZZATORE È PIER LUIGI MALIPIERO (TEL. 348 7061605), la cui disponibilità è unica e ben nota.

SQUADRE 2014

MISTE

I vincitori del Campionato a Squadre Miste

LAVAZZA - ASSOCIATO ALLEGRA

Norberto Bocchi, Sabine Auken, Roy Welland, Gabriella Manara, Dario Attanasio e Giorgia Botta.
Maria TERSA Lavazza cng (*non presente nella foto*)



JUAN *les* PINS

di Enzo La Novara



In Costa Azzurra a fine maggio si vivono in anteprima i sapori e le atmosfere dell'estate e il Torneo di Juan Les Pins è una occasione irresistibile di pre-gustarle.

La lunga programmazione di tornei nella località francese prevede un impegno di gioco leggero: si gioca dalle 16 alle 20 (scarse), facendo felici tutti quei giocatori che aborriscono giocare alla mattina, e tutto il resto non è noia, è vacanza.

Da pochi anni la sede di gioco è stata spostata nella limitrofa Antibes, in attesa di tornare nel palazzo dei congressi appena i lavori di restauro saranno terminati.

Prima dell'inizio di ogni turno, un affermato campione ripropone in sala rama le smazzate del giorno precedente: accesso libero, commenti semplici e risposte ad ogni domanda dei presenti: un bel modo

per migliorare il proprio livello di gioco.

Quest'anno è stato scelto Thomas Bessis, giovane francese che assieme al padre è Campione Italiano 2013 a squadre open con Hugony, ed è la dimostrazione della integrazione globale del bridge se consideriamo che nel contempo, Debora Campagnano, italiana, ha difeso i colori della nazionale francese ai Campionati Europei di Opatija, Sabine Auken con Roy Welland sono campioni italiani a Squadre Miste, dimostrando come una sempre maggiore e più importante collaborazione tra federazioni nazionali sia una realtà da percorrere.

Questo torneo è giunto alla 65esima edizione ed è una delle tappe del Festivals du Soleil; la smazzata che segue è in assoluto la più famosa di questa competizione, è stata giocata nel 1978 e resta insuperata.

“Se rubi una mela finisci in galera, se rubi un regno ti fanno santo” non cercate questo proverbio negli annali, me lo sono inventato adesso, riprende concetti simili e serve solo per introdurre il tema dell'episodio che segue, legato alla illegalità ed a quella smazzata famosa.

Frodare è ovviamente sempre un atto spregevole, ma ci sono delle occasioni in cui la manovra truffaldina è talmente architettata bene che riscuote risate e anche il riconoscimento ammirato alla prontezza della intelligenza, pur restando un atto da condannare senza ripensamenti.

Juan Les Pins, 1978, durante il Mitchell open, queste erano le carte:

♠ Q1095		♠ K62
♥ AK932		♥ QJ6
♦ AQ95		♦ J10
♣ -		♣ J9632
	♠ A	
	♥ 1074	
	♦ K87432	
	♣ 1075	
		♠ J8743
		♥ 85
		♦ 6
		♣ AKQ84

Sud gioca 6 picche, ma, quando scende il morto, il sorriso si smorza sulle sue labbra: alla linea mancano Asso e Re di atout.

Ed ecco il grande colpo, il diabolico disegno per avere una possibilità di mantenere il contratto. Attacco 7 di fiori, pensatina e “taglio” al morto con il 5 di picche e “sottotaglio” in mano con il 3 di picche.

Poi il dichiarante dice:

— Ah scusate, ho da rispondere, pazienza, il 3 di picche resta carta penalizzata —

e la lascia sul tavolo, da giocare alla prima occasione legale.

A questo punto muove Donna di atout dal morto ed Est, che vede il 3 di picche sul tavolo che Sud “deve” giocare, incomincia a rallegrarsi della fortuna che gli è capitata.

— Metto il Re che il dichiarante non può superare, e scrivo subito top sul cartellino —

Donna, Re, 3 e Asso secco di ovest: complimenti Monsieur, 6 picche fatte.

Sud aveva fatto tutto da sè, con evidente premeditazione, approfittando di avversari poco esperti, altrimenti l'arbitro non avrebbe permesso di lasciare la carta esposta, ciononostante questa infernale messa in scena resterà negli annali del torneo ed anche in quelli del bridge.

Il nome del giocatore non è noto, ma l'arbitro di allora, Ireneé De Héredia, se lo appuntò in un secondo tempo, ma bisogna riconoscere che è un colpo da antologia.

Per la cronaca, in quel torneo, su 408 coppie impegnate, 85 chiamarono lo slam a picche e ben 14 mantennero l'impegno.

Tredici regolarmente, in quanto gli Est coprirono meccanicamente la Donna di Nord, ed una irregolarmente, nel modo descritto prima.



Thomas Bessis



Brunella Rebelli e Nanni Ferro



Debora Campagnano, Franco Broccoli e Silvia Giannini



Antonella Novo e Ennio Nardullo

TORNEO A SQUADRE

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Questo 5♦ è stato giocato nel corso di un recente torneo internazionale a squadre.

♠ -		♠ -
♥ -		♥ 9852
♦ J1073	ON E	♦ K6
♣ K1087	OS	♣ 54

Nord/Sud in zona, la dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♥	passo
2♦	2♠	3♦	4♠
5♦	fine		

Nord attacca con il Re di picche.

Come impostate il vostro gioco?

Al tavolo da gioco il dichiarante, in presa con l'Asso di picche, continuò con cuori per l'Asso e cuori sperando che ad andare in presa fosse Nord.

In tal caso il dichiarante avrebbe potuto affrancare le cuori ottenendo così undici prese.

Ma a prendere il secondo giro di cuori fu Sud con il Re e subito dopo il ritorno a fiori batté il contratto perché l'Asso, come era da prevedere, era in Nord.

Ma voi forse impostate diversamente il vostro gioco.

Come?

Per evitare il ritorno a fiori da parte di Sud, entrati al morto con l'Asso di cuori, al terzo giro intavolate il 10 di picche e, visto Sud seguire con una scartina, scartate la vostra seconda cuori.

Nord vince con il Fante e ritorna con il 4 di quadri.

Prendete al morto con l'Asso.

Sud segue con l'8.

Come proseguite?

In presa al morto con l'Asso di quadri, tagliate alto una cuori pervenendo alla seguente situazione:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ 9852
♦ J1073	ON E	♦ K6
♣ K1087	OS	♣ 54

Come continuate?

Concordate col gioco sin qui seguito?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ KQJ952	
	♥ J4	
	♦ 954	
	♣ AQ	
♠ A		♠ 103
♥ 73		♥ A109852
♦ QJ10732	ON E	♦ AK6
♣ K1087	OS	♣ 54
	♠ 8764	
	♥ KQ6	
	♦ 8	
	♣ 754	

Come vedete, Nord ha iniziato con tre quadri di 9 e pertanto se avete puntato sulle quadri due e due continuando con una quadri alta per il Re il contratto è divenuto infattibile.

Ma forse voi, un po' per il 4 picche dichiarato da Sud in zona e un po' per la *restricted choice* (scelta ristretta), siete stati più

propensi ad assegnare a Sud il singleton di quadri e conseguentemente a Nord il 9 di quadri terzo.

Pertanto nel descritto finale avete giocato il 3 di quadri per il 5 e il 6 sorpassando così il 9.

Quindi avete tagliato alto una cuori mentre il Re di quadri vi ha consentito di rientrare al morto e di scartare tre fiori sulle cuori vincenti.

Qualcosa da osservare?

Nord avrebbe potuto neutralizzare la vostra brillante linea di gioco se sul 3 di quadri avesse impegnato il 9.

Tale mossa avrebbe distrutto un vitale ingresso al morto.

Dal canto vostro avreste potuto premunirvi da questa micidiale difesa se sull'Asso di quadri avete seguito con una carta alta anziché con il 2.



A NORD DELLA FRONTIERA, la SCOZIA

di Maureen Dennison

Come vi ho detto, nelle isole britanniche, siamo quattro nazioni separate (cinque se contiamo la Repubblica d'Irlanda, che si unisce a noi nelle competizioni internazionali di bridge).

Vi racconterò di più della loro realtà nel prossimo articolo.

Nel 2000 l'Unione Europea ha riconosciuto e ufficializzato questa situazione, pertanto ogni singolo paese può iscriversi autonomamente al Campionato Europeo, mentre prima era limitato alla sola Gran Bretagna.

La Scozia ha una propria Federazione (la Union Bridge) dal 1930, a cui aderiscono circa 6.500 membri, quindi un raggruppamento nella media, ed è interamente gestito da volontari.

Nel 1978 ha ospitato il Campionato Europeo Juniores, che fu vinto dalla Gran Bretagna, come si chiamava allora.

La Scozia ha prodotto molti nomi di fama mondiale nel mondo del bridge, giocatori che potremmo definire artisti, del calibro di Michael Rosenberg, Barnet Shenkin, Willie Coyle e il leggendario Albert Benjamin che ha ideato il sistema Benjamised Acoll, ampiamente giocato in Gran Bretagna, ma mai dal suo ideatore!

La Federazione Bridge scozzese organizza una propria gamma di competizioni.

La più popolare di queste, cosa largamente confer-

mata dalle opinioni di tutti i giocatori del paese, è un torneo che si disputa tre volte all'anno (luglio, ottobre e dicembre) in un magnifico hotel nella piccola cittadina di Peebles, un po' a sud di Edimburgo. Il paesaggio è magnifico e rappresenta un ideale punto di partenza per chi vuole fare una vacanza e visitare il resto di questo paese dalla bellezza mozzafiato.



Quella che segue è una mano divertente che mi è stata riferita direttamente dai vincitori dell'ultimo torneo a squadre a cui ho partecipato come giocatrice: Sam Punch, Diana Gerrard, Tim McKay e George Plant.

Sta tutto nella dichiarazione!

Tutti in zona, dichiarante sud:

♠ K107		♠ 85
♥ A1065		♥ Q874
♦ AJ643		♦ K2
♣ 9		♣ K10732
♠ A96	♠ N	
♥ KJ92	♥ O	
♦ Q	♥ E	
♣ AQJ54	♠ S	
	♠ QJ432	
	♥ 3	
	♦ 109875	
	♣ 86	

In sala aperta Plant e McKay erano seduti Est-Ovest e la dichiarazione è stata la seguente:

Ovest	Nord	Est	Sud
McKay		Plant	
-	-	-	passo
1♣	1♦	2♥ ⁽¹⁾	passo
4♥	passo	passo	5♦
5♥	contro	fine	

⁽¹⁾ salto con fit

Difesa su 5 quadri infattibili, normalmente si va un down, tuttavia, al tavolo, in quella occasione, i down furono due.

In sala chiusa questa fu la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
	Gerrard		Punch
-	-	-	passo
1♣	1♦	2♣	3♠ ⁽¹⁾
4♣	4♠	fine	

⁽¹⁾ salto con fit

La signora Punch era impietrita per la mancanza di carte alte nella sua distribuzione, ma non ha battuto ciglio. Ovest non è riuscito a trovare l'attacco in atout che avrebbe messo in grandi difficoltà il dichiarante e così il contratto è stato portato a casa. Non accade spesso di vedere due salti con fit in entrambe le dichiarazioni della stessa smazzata fatte dalla stessa squadra sulle due linee diverse!



Gli Amici di Stefano
vi invitano a San Martino di Castrozza (Tn)
dall'8 febbraio al 15 febbraio 2015
all'Hotel Des Alpes^{★★★★} per una vacanza di
bridge, sci, benessere e relax

condizioni praticate per persona in camera doppia:

mezza pensione € 85,00 al giorno

pensione completa € 97,00 al giorno

supplemento singola € 12,00 al giorno

supplemento superior € 6 suite €10 al giorno per persona

per periodi inferiori +10% in base al trattamento prescelto

tutti i giorni, pomeriggio e sera, tornei simultanei di bridge

estrazione finale di prestigiosi premi riservati ai partecipanti ai tornei

sabato sera 14 febbraio 26° trofeo "Rodolfo Burcovich"

caparra obbligatoria di € 100,00 da versare direttamente in hotel entro il 25 gennaio 2015

Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221



tel. 0439.769.069
PER OGNI DETTAGLIO SUI
NUMEROSI SERVIZI
OFFERTI DALL' HOTEL
CONSULTARE IL SITO
www.hoteldesalpes.it

Quest'anno la Scozia sta ospitando qualcosa di speciale: i giochi del Commonwealth britannico, che si svolgono ogni quattro anni.

Seguiranno i giochi del Bridge delle Nazioni del Commonwealth, che quest'anno si terranno a Glasgow nel mese di settembre.

Mentre i principali eventi sono limitati ai membri del Commonwealth britannico, durante il weekend finale di settembre, si svolgono un transnational a Squadre e uno a Coppie aperti a tutti.

Una grande opportunità per ogni bridgista di visitare il paese, giocando a Glasgow e a Peebles ed incontrarsi con la meravigliosa ospitalità scozzese.



Per chi fosse interessato dettagli sul sito:
www.commonwealthbridgescotland.com

TAP GRAFICHE 1

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti

Torna la "Sfida ai campioni", come palestra dichiarativa privata.

Rispetto alla classica competizione di una volta, che confrontava coppie titolate che si sfidavano tra loro, in questa nuova edizione, i lettori hanno la possibilità di dichiarare con il proprio partner e poi confrontare i contratti raggiunti con quelli di una coppia famosa.

Quindi non leggete subito quest'articolo, andate a pag. 51-52 ritagliate la pagina con le smazzate e dichiaratele con il vostro sistema e con il vostro compagno. Dopo potrete confrontare le vostre dichiarazioni con quelle dei campioni scelti e troverete anche una valutazione sui contratti raggiunti.

Buon divertimento.

La licita nel gioco del bridge ricopre un ruolo importantissimo. Avere un compagno fisso, a bridge, è come un matrimonio: per raggiungere buoni contratti, ci vogliono affiatamento, sintonia, visioni comuni.

Per creare una coppia di buon livello bisogna sopportare i difetti del compagno e avere la capacità di farne risaltare i pregi. Per tali motivi penso che i concorsi licitativi siano interessanti, oltre che per confrontarsi con tanti campioni in alcune situazioni, soprattutto per affrontare e risolvere problemi licitativi con il proprio compagno. Le mani che presenteremo in questa nuova serie di "Sfida ai campioni", non saranno improntate necessariamente alla ricerca dello "slam impossibile" o del contratto a effetto, cercherò di scegliere distribuzioni adatte a creare un mix che prenda in considerazione differenti aspetti e problematiche della dichiarazione, senza che i giocatori, nel dichiarare, siano influenzati dal fatto di essere di fronte a mani preparate e che quindi ci sia un tranello.

Per la prima serie di smazzate, abbiamo chiesto a una tra le coppie femminili più forti in Italia, perno della nostra nazionale, dal rendimento costante e positivo, di dichiarare con il loro sistema: Gabriella Manara e Caterina Ferlazzo. Una coppia vera che gioca insieme da decenni (altro che matrimonio!), una scelta mirata.

Giocano fiori forte con risposte a controlli, 5° nobile e quadri "nebbia" (anche 0 carte); 1NT è classico 15-17, 2♣ è tipo Precision (11-15 in mono o bicolore) mentre l'apertura di 2♦ è una sorta di multicolor che comprende: monocolore nobile in sottoapertura; tricolore con singolo a quadri e 15-18 punti.

All'interno della classica architettura del sistema, ci sono sviluppi e convenzioni molto moderne.

Mano 1

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 3	♠ KJ104
♥ AQ932	♥ 4
♦ 102	♦ A763
♣ KQ1054	♣ J983

Ferlazzo	Manara
1♥	1♠
2♣ ¹	2♦ ²
2♥ ³	3♣
fine	

¹ Gazzilli

² 8 + p.o.

³ 11/14 ♥/♣

La prima mano in questione non è difficile per la nostra coppia.

Nonostante giochino il fiori forte, le siciliane utilizzano la Gazzilli (2♣ mostra un mano normale con le fiori oppure una qualsiasi mano massima 15-16 punti circa) per distinguere ulteriormente la forza della mano ed evitare così che il rispondente faccia degli inviti a manche un po' forzati, come invece potrebbe avvenire utilizzando sistemi più naturali.

Per coloro che non giocano fiori forte, la mano di Est merita sicuramente un invito a manche,

discutibile se a Senza atout o a colore: infatti le buone tenute a picche e a quadri potrebbero far preferire la dichiarazione di 2SA a quella invece di 3♣ che forse è la migliore per la presenza di un singolo sicuramente fonte di tagli.

ATTRIBUZIONE

2/3♣	10
4♣	5
2SA	3
Altro	0

Mano 2

Dich. Est - Tutti in zona

♠ AK864	♠ J
♥ KQ1032	♥ A98
♦ 102	♦ KQJ954
♣ 6	♣ A103

Ferlazzo	Manara
-	1♦ ¹
1♠	3♦ ²
3♥ ³	3SA
4♦	4♥ ⁴
4♠	5♣ ⁵
5♦ ⁶	fine

¹ preparatorio 11/16 p.o.

² buon colore

³ ambiguo

⁴ cue-bid

⁵ cue-bid e turbo

⁶ la cue-bid a ♣ non mi è piaciuta!

Raggiungere il bel contratto di 6♦ in questa mano non è certo facile.

In questo caso la licita abbastanza naturale e che credo sarà comune a molti, non ha permesso un proficuo scambio di informazioni.

Ovest confessa di essersi scoraggiata quando ha sentito la cue bid a fiori dalla compagna e non ha voluto dichiarare uno slam comunque sottopeso: in effetti se Est avesse avuto qualcosa di simile a x - Axx - AKxxxx - KJx lo slam sarebbe stato nullo.

In questa mano è importantissimo che Ovest rifletta sulla necessità di togliere 3SA, contratto a rischio in quanto non si conosce né la solidità del fermo a ♣ né la solidità del colore di ♦ che sarà fonte di prese.

È difficile infatti che il compagno abbia un fermo a fiori e il colore chiuso a quadri, oppure il doppio fermo a fiori; è difficile (e molto sfortunato) trovare una mano con cui si fanno 3SA e non un contratto a colore.

Un particolare su cui proporrei una riflessione è: una riapertura di 4♣ su 3SA cosa sarebbe stato per voi? chiaramente è una cue-bid, ma quale sarebbe il fit?

Secondo me sarebbe quadri e quindi la riapertura dovrebbe

essere questa, dando maggior fiducia a est nella via dello slam.

ATTRIBUZIONE

6♦	10
5♦/4♥	7
5♥	5
3SA/parziale	1

Mano 3

Dich. Est - Tutti in prima

♠ K52	♠ 93
♥ AQ87	♥ KJ92
♦ A98	♦ K
♣ A109	♣ KQJ752

Ferlazzo	Manara
-	2♣ ¹
2♦ ²	2♥ ³
2♠ ²	3♣ ⁴
4♦ ⁵	5♣ ⁶
6SA ⁷	fine

¹ mono o bicolore

² relais

³ naturale o qualsiasi 14/16 p.o.

⁴ bicolore ♣/♥

⁵ fissa le ♥

⁶ cue bid, turbo Assi dispari (supero il 4♥ perchè ho mano buona)

⁷ la mia compagna non ha cue bid a ♠, proteggerò il mio K

Ecco una mano tipica di Sfida ai Campioni: il contratto ottimale è 6SA (o 6♥) giocati da Ovest per proteggere il K di picche.

Le nostre si sono comportate ottimamente pervenendo al contratto ottimale con molta consapevolezza.

Sebbene fino al 4♦ si siano scambiate poche informazioni e abbiano bruciato molti spazi per dover fittare le cuori (4♦), la chiave è stata il 5♣ che mostra numero dispari di carte chiave (quindi il K di cuori), nega cue di picche (avendola saltata) e, superando il livello di 4♥, mostra una mano bella.

Come può essere bella una mano con 1 sola carta chiave (e assenza di una cue non dichiarata dal compagno) per giustificare il superamento del livello?

Ovest quindi ha ben valutato che

doveva essere per forza una 6/4 con i colori compatti e quindi ha orientato il contratto dal suo lato sospettando il pericolo.

ATTRIBUZIONE

6♥/6♣/6SA (Ovest)	10
6♥/6♣/6SA (Est)	8
manche	3

Mano 4

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ AK876	♠ 54
♥ J87	♥ A5
♦ A8	♦ K1094
♣ K87	♣ AQJ95

Ferlazzo	Manara
1♠	2♣ ¹
2SA ²	3♣ ³
3♥ ⁴	4♣ ⁵
4♦ ⁶	4♥ ⁶
4♠	4SA ⁷
5♣	fine

¹ relais FG

² 14/16 bilanciata

³ relais

⁴ doubleton a ♦

⁵ fissa il colore

⁶ cue bid

⁷ turbo, Assi pari

Il sistema delle nostre due campionesse sembra perfetto in questa occasione: sapere che Ovest ha una mano massima in 5-3-2-3 ha fatto sì che Est prendesse la giusta decisione di superare il livello di 3SA per ambire a obiettivi superiori.

Il problema della mano, oltre a trovare il fit, è quello di venire a conoscenza del doubleton a ♦, cosa assai difficile se non si ha a disposizione un sistema come quello delle nostre giocatrici.

In questo caso Est ha scelto la via

del relais per trarne le informazioni che desiderava (anche se poi l'approdo non è stato perfetto), ma ci si potrebbe arrivare anche in via naturale: se Est mostrasse bicolore ♣/♦, Ovest si vedrebbe il fit, tutti i punti utili (A e K) e in aggiunta una fonte di taglio sicuramente utile per cui in questo caso dovrà essere lui a superare il livello di 3SA.

ATTRIBUZIONE

6♣	10
5♣/3SA	5
Altro	1

Mano 5

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠AQ4	♠K76
♥J86	♥7
♦AJ104	♦K63
♣J87	♣AK10532

Ferlazzo	Manara
1♦ ¹	2♣ ²
2♦ ³	3♣ ⁴
3♠ ⁵	5♣
fine	

- ¹ preparatorio
- ² FG
- ³ minimo
- ⁴ naturale
- ⁵ mostra fermo

Questo è un esempio di come si può pervenire a ottimi risultati senza particolari convenzioni. A parte il 2♦ che è una licita "d'attesa" ormai abbastanza comune, il

resto è tutto naturalissimo: 3♣ mostra una monocolor forzante a manche e a questo punto il compagno mostra la collocazione degli onori visto che le 4^e nobili il rispondente le ha negate. Scoperta l'assenza di fermo a cuori Est ha chiuso subito a manche senza porsi il problema di un possibile slam. Probabilmente Est ha pensato che non avrebbe potuto ottenere le informazioni necessarie proseguendo le cue bids (cosa verissima).

ATTRIBUZIONE

5♣	10
4♣	8
5♦/6♣	4

Mano 6

Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

Nord interviene di 3♠

♠65	♠K8
♥AK64	♥QJ53
♦A10932	♦J
♣J2	♣AK8643

Ferlazzo	Nord	Manara
1♦ ¹	3♠	contro
4♥	fine	

¹ preparatorio

La mano in questione sembra molto banale e così l'hanno fatta apparire le giocatrici che sono pervenute velocemente al contratto finale giusto.

Il motivo per cui ho proposto questa mano è che con le carte di Est si potrebbe anche dichiarare 3SA anziché contro per 2 motivi:

- 1 - se il compagno non ha né 4♥ né il fermo a ♠ dirà 4♦ e sarei in serie difficoltà;
- 2 - anche a fronte di 4♥ se il compagno ha un supporto a ♣, 3SA potrebbe essere più solido del contratto a colore a fronte di mal divisioni.

ATTRIBUZIONE

4♥	10
5♣	7
3SA	1

Mano 7

Dich. Est - Tutti in zona

♠A10943	♠KJ2
♥2	♥A108543
♦A10865	♦KJ2
♣Q5	♣4

Ferlazzo	Manara
-	1♥
1♠	2♥
3♦ ¹	3♠
4♠	fine

¹ può essere valori

Questa volta Ovest ha avuto un coraggio enorme a ridichiarare sul 2♥ della compagna e così ha pescato il jolly: la mano di Est si sposa perfettamente con la sua e 4♠ è un contratto onestissimo. Non so in quanti faranno un simile azzardo: trovare il doppio fit al compagno è molto fortunato dopo che il compagno ha mostrato 6 carte di cuori.

Ho proposto la mano per vedere se ci sono delle convenzioni particolari che risolvessero il problema oppure se, per chi utilizza l'appoggio anche 3° da sistema, con la mano di Est qualcuno avesse preferito appoggiare piuttosto che ripetere il suo anemico colore (in questi casi a volte si indovina, altre no).

ATTRIBUZIONE

4♠	10
3♠/4♦	8
5♦	7
2♥	5
3♥	3
4♥	2

Mano 8

Dich. Sud - Tutti in prima
Sud apre di 2♦ multicolor

♠K2	♠103
♥K52	♥QJ9643
♦AKJ752	♦64
♣75	♣AQ3

Sud Ferlazzo	Manara
2♦ ¹	2SA ²
fine	4♥

- ¹ multicolor
- ² 15/17 bilanciati

I fermi nei nobili, una mano semibilanciata, un punto in meno rispetto a quelli promessi ma compensato abbondantemente con la qualità e lunghezza del colore di ♦, fanno sì che Ovest abbia preferito l'intervento di 2SA a quello più naturale di 3♦. Dichiarazione che mostra molto buon senso, necessario soprattutto nelle sequenza competitive. Così facendo il contratto giusto è stato facilmente raggiunto.

Bridge sotto l'albero dal 27 dicembre 2014 al 3 Gennaio 2015

Hotel Regina Elena



S. Margherita Ligure - Portofino

TORNEI POMERIDIANI E SERALI

(Organizzazione: Lino Bonelli 349 4308556)



L'Hotel Regina Elena, situato sull'incantevole lungomare che conduce a Portofino, gode di una splendida vista sul golfo fino alle Cinque Terre.

Le camere, la maggior parte con vista mare e terrazzo, sono dotate di ogni comfort.

Centro fitness, terrazza panoramica.

Ampio parcheggio per i nostri ospiti.

A 4 km Golf 18 buche, maneggio e autostrada.

CONDIZIONI ALBERGHIERE
7 giorni in mezza pensione, per persona in camera doppia, bevande ai pasti incluse

- in dependance 580,00
- in hotel, corpo centrale 700,00
- N.B. Per periodi inferiori (minimo 5 giorni) contattare direttamente l'Hotel.

- SUPPLEMENTI, AL GIORNO
- pensione completa 25,00
 - camera singola 20,00
 - doppia uso singola 50,00 (su richiesta)
 - camera superior vista mare 30,00

- I PREZZI COMPREDONO
- Brindisi di Fine Anno con stuzzichini e salati della tradizione
 - Ingresso al centro fitness
 - Cocktail di benvenuto e di arrivederci
 - Mini bar "Complimentary"
 - Garage gratuito (per soggiorni di minimo 6 notti)

Prenotazioni, informazioni
Hotel Regina Elena
Lungomare Milite Ignoto, 44
16038 S. Margherita Ligure (GE)
Tel. 0185 287003 - Fax 0185 284473
info@reginaelena.it - www.reginaelena.it



Gabriella Manara e Caterina Ferlazzo

LO SQUEEZE a BILANCIA ... e altre storie

di Arturo Franco

Al termine della Bermuda Bowl del 1976 Eric Kokish scrisse:

“Due anni fa vi dissi che avevo visto giocare a bridge in modo insuperabile e che non avrei mai più potuto vedere giocare meglio durante una finale mondiale, indicai il nome del protagonista di quella formidabile prestazione: si trattava di un giocatore italiano: Arturo Franco.

Vi devo confessare che mi ero sbagliato: durante la finale di quest'anno ho visto un giocatore che ha superato quella prestazione, il suo nome è: Arturo Franco”.

Questa mano è stata giocata da Arturo Franco e Benito Garozzo in un match contro l'Australia ai Campionati del Mondo del 1976:

♠ A5
♥ 1094
♦ AK1032
♣ 1074

♠ 96
♥ KJ8732
♦ QJ7
♣ QJ

♠ Q1087
♥ 65
♦ 954
♣ K932

♠ KJ432
♥ AQ
♦ 86
♣ A865

Nord	Est	Sud	Ovest
Franco		Garozzo	
1♦	passo	1♠	passo
1SA	passo	2♣	passo
2♦	passo	2♥	contro
passo	passo	surcontro	fine

Sull'attacco 2 di ♥, Garozzo ha incassato due cuori di mano (senza attacco in atout, avrebbe tagliato una ♦ del morto con la Q di ♥), Asso e Re di ♦, Asso di ♣, Asso e Re di ♠ e l'ottava leveé è uscita dal taglio di una ♠ al morto (con un “coup en passant”).

Nell'altra sala 3SA fatti ed un guadagno per l'Italia di 240 punti, equivalenti a 6 match point.

Charles Goren, *The Item*, 17 dicembre 1996

PARLIAMO DELLO SQUEEZE A BILANCIA

Nel corso della mia lunga carriera ne ho visti solo tre e quindi posso confermare che si tratta di una combinazione di carte abbastanza rara da incontrare e soprattutto da riconoscere.

I concetti base sono i seguenti: si tratta di uno squeeze mono lato, si verifica quando non possiamo realizzare tutte le prese a tagli in croce perché altrimenti verremmo surtagliati, deve essere possibile trasferire la presa da una mano all'altra a seconda di quale carta gioca il difensore, per questo si chiama “a bilancia”.

Questo è uno degli schemi possibili relativo alle ultime quattro carte con atout picche:

♠ A10
♥ Jx
♦ -
♣ -

♠ -
♥ Q10
♦ Q10
♣ -

♠ J
♥ -
♦ -
♣ Jxx

♠ KQ
♥ -
♦ Jx
♣ -

Sud gioca il Re di picche ed Ovest è compresso, ma la manovra deve essere completata. Se Ovest scarta quadri si resta in presa e si prosegue quadri tagliata di Asso e cuori tagliata in mano con la Donna e Fante di quadri vincente. Se invece Ovest scarta cuori si deve superare il Re di picche con l'Asso del morto e giocare piccola cuori tagliata in mano, poi fiori tagliata al morto e Fante di cuori vincente.

Lascio agli amici giocatori il divertimento di costruire, immaginare o individuare una mano giocata al tavolo con un finale che applica questa situazione e di inviare i risultati della loro ricerca. La migliore mano proposta sarà pubblicata a firma del proponente.

Anche per il gioco di sicurezza, saranno riportati i nomi di coloro che vorranno rispondere ed avranno individuato la risposta giusta.

inviare le soluzioni a: bdi@federbridge.it

GIOCHI DI SICUREZZA

I giochi di sicurezza sono oramai una consuetudine desueta.

Con la seguente figura come si muove il colore per avere le più alte probabilità di realizzare il maggior numero di prese?

A 3 per J 9 8 7 2



Arturo Franco ha vinto due volte la Bermuda Bowl nel 1974 e nel 1975, si è aggiudicato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Montecarlo nel 1976 ed ha vinto 3 volte il Campionato Europeo nel '73, '75 e '79. Ha anche vinto l'argento in un MEC a Coppie Miste e l'oro in un MEC a Squadre Open

CAMPIONATI D'EUROPA 2014

ATTACCO AGGRESSIVO

di Massimo Soroldoni

Sede: Opatija (Croazia) dal 21 giugno al 1° luglio

Forse qualcuno (speriamo non troppo pochi) si ricorderà che, nel primo numero di Bridge d'Italia di quest'anno, ho raccontato di un attacco sotto Re secondo contro un contratto di slam (Olimpiadi di Rodi del 1996).

Poiché ho visto che la storia si è ripetuta, ho deciso, eccezionalmente per questo numero, di riportare non un articolo di "storia", ma uno di attualità, in quanto si parla degli ultimi Europei svolti in Croazia.

La mano in questione è la 24 del 7° turno (8° per i Senior), dove in moltissimi approdano a un Grande Slam a ♠ e il problema per Nord è trovare un attacco che metta sotto pressione il dichiarante.

Ovviamente questo attacco non può che essere sotto Re secondo (altrimenti non sarei qui a scrivere l'articolo): per la precisione di ♦5 da K 5.

Prima di passare al racconto, vi invito a leggere nella tabella qui sotto le statistiche dei vari campionati in merito a questo board.

Come potete vedere l'attacco sotto Re secondo ottiene successo il 58,3% delle volte (7 su 12). Il down senza quell'attacco avviene solo il 4,9% delle volte (2 su 41).

Morale: non è che contro gli slam si debba sempre attaccare sotto Re secondo, ma spesso (e forse in misura maggiore di quanto si possa credere) si può portare il dichiarante a seguire una linea di gioco diversa e magari perdente.

Di seguito l'Articolo, comparso sul Bollettino n. 6 del 27 giugno, dove come sempre riporto il testo originale in inglese e la traduzione in italiano.

Serie	7♠ dichiarate in	Attacco di ♦5	Down	Non down
Open Girone A	15 su 18 tavoli	4	3	1
Open Girone B	15 su 18 tavoli	3	1	2
Women	10 su 22 tavoli	Nessuno		
Senior	13 su 26 tavoli	5	3	2
Totale	53 su 84 tavoli	12	7	5

Nei 41 tavoli dove l'attacco di ♦5 non c'è stato, l'impegno è stato mantenuto 39 volte.

LEAD OF THE DAY OR PLAY OF THE DAY?

By Marek Wójcicki

Seduto in Nord, tutti in prima, ti ritrovi in mano questa meraviglia:

You are sitting North, love all with this powerhouse:

♠ 9
♥ 106542
♦ K5
♣ 108653

Così la licita:

The bidding goes:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	passo	2♣	passo
2♠	passo	2 SA	passo
3♠	passo	4♦	passo
4♠	passo	4 SA	passo
5♣	passo	5♦	passo
6♥	passo	7♠	fine

5♣ = Una Key Card
6♥ = Donna di ♠ e Re di ♥

5♣ = One Key Card
6♥ = Queen of spades and heart king

Qual è il tuo attacco?

Balicki ha deciso per il ♦5.

Dai un'occhiata alla mano dal punto di vista del dichiarante:

♠ KQ8653
♥ K83
♦ Q106
♣ 9

N
O E
S

♠ AJ
♥ AQ
♦ A874
♣ AKJ42

What is your lead?

Balicki decided upon the ♦5.

Look at the board from the declarer's point of view:

Che linea di gioco scegli?

Sembra che, con le atout divise 3-2, tu possa mantenere il contratto con le ♣ 4-3.

Prendi allora di Asso, batti due giri di atout, ma Nord rifiuta al secondo. E adesso? Non riesci a tagliare due volte a ♣, in quanto non avresti più rientri per incassare il Re di ♥...

Quindi, ti mangi la Donna di ♥ con il Re, batti le rimanenti atout e fai il sorpasso alla Donna di ♣...

What is your line of play?

It looks as if, with trumps 3-2 you always make the contract with clubs 4-3. You put up the ace, cash two top trumps - North shows out to the second. What now? You cannot ruff clubs twice as you will not be able to cash the heart king...

So, you overtake the heart queen with the king, draw the remaining trumps and finesse the club queen...

Questa la mano completa:

Look at the complete deal:

♠ 9
♥ 106542
♦ K5
♣ 108653

♠ KQ8653
♥ K83
♦ Q106
♣ 9

N
O E
S

♠ AJ
♥ AQ
♦ A874
♣ AKJ42

♠ 10742
♥ J97
♦ J932
♣ Q7

Oops ... due down.

Chi era l'autore dell'attacco? Ovviamente Cezary Balicki.

In questo incontro (Polonia-Turchia, Serie Open) il grande slam fu chiamato ad ambedue i tavoli.

All'altro tavolo, Nord ha fatto il non ortodosso attacco di piccola ♥ e lo slam è stato mantenuto senza patemi.

Nell'incontro Polonia-Svezia (Serie Senior) ambedue i dichiaranti si sono trovati davanti allo stesso problema (sia Apek Kowalski che Bjoern Wenneberg hanno attaccato di ♦5).

Bjerregard è andato down, mentre Lasocki, ben conosciuto per le sue intuizioni e la sua presenza al tavolo, ha mantenuto l'impegno.

Ha preso di Asso, battuto due giri d'atout e continuato con Asso e piccola ♣ ...

Oops - two down.

Who was the leader? Of course Cezary Balicki.

In the match between Poland and Turkey, the grand was bid at both tables.

At the other table, North made the unorthodox lead of a low heart and the slam was made with comfort.

In the Seniors match between Poland and Sweden, both declarers faced the same problem (Apek Kowalski and Bjoern Wenneberg also led a low diamond).

Bjerregard went down, while well known for his intuition and table presence Lasocki made the contract.

He took the ace, cashed two trumps and continued with the ace and a small club...

TAP GRAFICHE 2



il REGALO di COMPLEANNO

di Paolo Farina

Paolo, 28 anni, single, informatico e bridgista sfegatato, da quando era stato assunto alla HAL, si sentiva in paradiso.

Era stimato da tutti perché era bravo e determinato. I colleghi erano diventati dei veri amici e poi c'era Francesca, la bella segretaria del capo, di cui era perduto innamorado.

Lei sembrava sensibile al suo fascino, ma per più di un mese non gli aveva concesso neppure un appuntamento.

Poi lui aveva scoperto che anche lei giocava a bridge e così avevano cominciato a fare qualche torneo.

E fu una vera escalation: prima, tra una smazzata e l'altra, si scambiarono sguardi dolci e sorrisi, poi cominciarono a passeggiare e chiacchierare sempre più a lungo dopo i tornei, poi il primo furtivo bacio della buona notte e poi quel giovedì...

Avevano giocato un torneo perfetto e l'ultima smazzata gli era capitata questa mano

Seduto in Sud Paolo aveva:

♠ KQJ10764 ♥ - ♦ A2 ♣ AQ42

La dichiarazione, N/S in zona, andò così:

Ovest	Nord	Est	Sud
	Francesca		Paolo
1♦	contro	3♦	4♦
passo	4♥	passo	6♠
fine			

Ovest attaccò di Re di quadri e Francesca, sentendosi colpevole per aver contratto con solo 10 punti disse: «Ma non potevi andare un po' più piano?» poi mise giù:

♠ A983
♥ AQ54
♦ 7
♣ 9765

♠ N
O E
S

♠ KQJ10764
♥ -
♦ A2
♣ AQ42

Alla vista del morto, Paolo restò deluso e preoccupato.

Aveva 3 fiori perdenti, come fare per perderne una sola?

Poteva scartarne una sull'Asso di cuori del morto, poteva sperare che il Re di cuori fosse terzo ma se non lo fosse stato?

Era praticamente certo che il Re di fiori l'avesse Ovest e bisognava inventarsi un finale di mano, chissà.

Paolo non si perse d'animo e prese di Asso, giocò il Re di picche, mentre Ovest scartava una quadri, lo superò con l'Asso del morto e giocò: Asso di cuori, scartando una fiori, e cuori tagliata in mano

di Dama, mentre tutti risposero, proseguì con il 7 di picche superato dall'8 del morto e, speranzoso, giocò la terza cuori tagliandola di Fante ma il Re non apparve.

Paolo proseguì tagliando la quadri al morto e si fermò a pensare.

La situazione sembrava disperata ma Paolo cominciò ad intravedere la soluzione!

Se Ovest aveva 4 cuori di Re, il finale era automatico!

Bastava metterlo in presa col Re di cuori scartando un'altra fiori di mano, così non toccò le fiori ma giocò la Dama di cuori ma Est coprì con il Re e lui dovette tagliare mentre Est rispondeva.

Paolo cercò di ricostruire le mani degli avversari. Per giustificare quel salto a 3♦ con il solo Re di cuori Est doveva avere 5 carte di quadri e quindi 2 picche, 5 cuori, 5 quadri e singolo di fiori e quindi Ovest aveva una tricolore con 4 cuori, 5 quadri e 4 fiori.

A questo punto la soluzione era evidente e giocò piccola fiori di mano!

Questa era la situazione finale:

♠ 9
♥ -
♦ -
♣ 976

♠ -
♥ -
♦ -
♣ KJ103

♠ -
♥ -
♦ 1085
♣ 8

♠ 10
♥ -
♦ -
♣ AQ4

♠ N
O E
S

Se avesse preso Ovest sarebbe dovuto tornare a fiori nella sua forchetta, se avesse preso Est avrebbe potuto solo giocare quadri in taglio e scarto.

Questa era la smazzata completa:

♠ A983
♥ AQ54
♦ 7
♣ 9765

♠ -
♥ J1073
♦ KQJ96
♣ KJ103

♠ 52
♥ K9862
♦ 108543
♣ 8

♠ KQJ10764
♥ -
♦ A2
♣ AQ42

♠ N
O E
S

Avevano vinto il torneo e lei era raggianti! Più tardi, sotto al suo portone, si erano finalmente abbandonati ad effusioni più calde, ma sul più bello lei era scappata su in casa e lo aveva lasciato come "quello dei fichi secchi".

Il giorno dopo era il compleanno di Paolo. In ufficio gli amici gli fecero gli auguri, lei gli sorrise in un modo particolare e gli sussurrò:

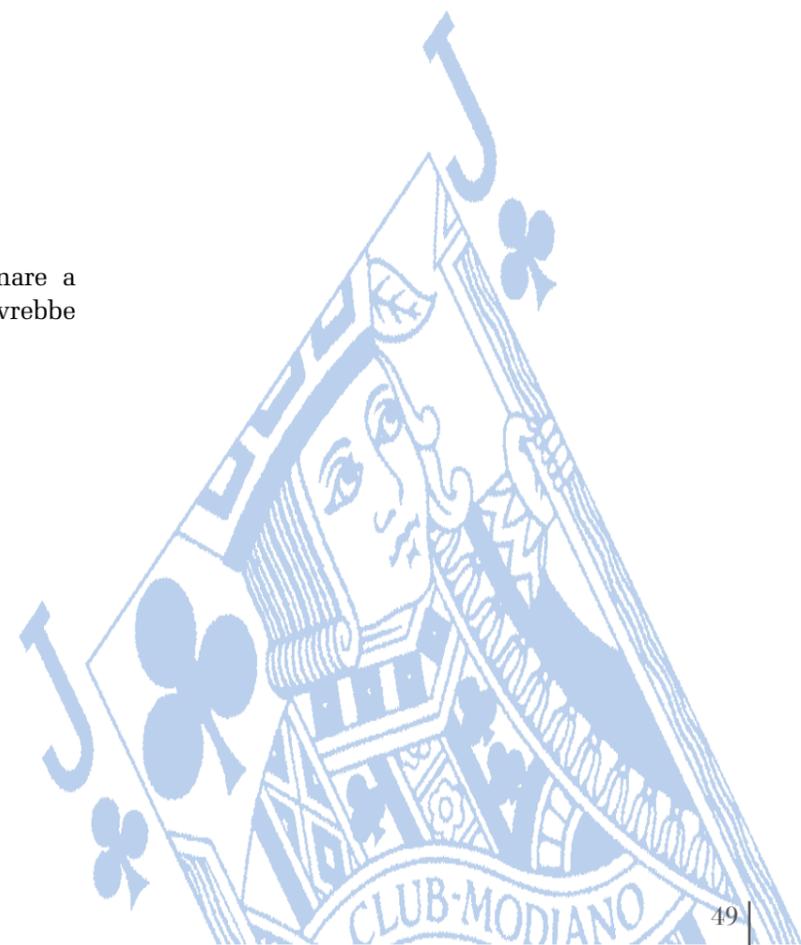
«Ti aspetto alle 8 a cena da me»
Era al settimo cielo, che fosse la volta buona? Arrivò con 10 minuti di anticipo e le portò delle rose rosso fuoco!

Lei gli aprì la porta e gli dette un bacio appassionato.

La casa era tutta al buio e lei lo guidò per mano in una stanza, poi, baciandolo, gli sussurrò: «Aspettami un attimo, vado a prepararmi...»

Paolo sentì il suo cuore battere all'impazzata e come colto da raptus cominciò a spogliarsi.

Era nudo in tutta la sua fremente mascolinità quando le luci si accesero di colpo ed apparve lei con un grande pacco regalo in braccio e con tutti i colleghi dell'ufficio ed il suo capo che cantavano in coro: «Happy birthday to you, Happy birthday to you!»



Mano 5 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ K76	Est	Ovest
♥ 7		
♦ K63	Est	Ovest
♣ AK10532	Est	Ovest
	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - E/O in zona

♠ K8	Est	Ovest
♥ QJ53		
♦ J	Est	Ovest
♣ AK8643	Est	Ovest

Nord interviene di 3♠

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in Zona

♠ KJ2	Est	Ovest
♥ A108543		
♦ KJ2	Est	Ovest
♣ 4	Est	Ovest
	Est	Ovest

Mano 8 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ 103	Est	Ovest
♥ QJ9643		
♦ 64	Est	Ovest
♣ AQ3	Est	Ovest

Sud apre di 2♦ multicolor

Sud apre di 2♦ multicolor

♠ K2	Est	Ovest
♥ K52	Est	Ovest
♦ AKJ752	Est	Ovest
♣ 75	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in Zona

♠ A10943	Est	Ovest
♥ 2	Est	Ovest
♦ A10865	Est	Ovest
♣ Q5	Est	Ovest

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - E/O in zona

Nord interviene di 3♥

♠ 65	Est	Ovest
♥ AK64	Est	Ovest
♦ A10932	Est	Ovest
♣ J2	Est	Ovest

Mano 5 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AQ4	Est	Ovest
♥ J86	Est	Ovest
♦ AJ104	Est	Ovest
♣ J87	Est	Ovest

FESTIVAL OVER 60

GLU GLU

di Roberto "gluglu" Della Giovanna

Ovvero: "Sono andato sotto come un tacchino", scomodando così sia il grande De Martino che un Obelix a cui tendo vieppiù (ahimé) ad assomigliare, per tacere del quarto giovedì di novembre.

Tutti pubblicano i loro successi, io voglio raccontare una grossa fesseria che ho fatto, tanto per far capire che questo gioco non è poi così difficile, che basta avere un minimo di raziocinio e sapere contare sino a 13.

Mano 16, Festival over 60. Consolazione, primo turno.

Gioco contro due scarpe che vengono uno da Sorrento e uno da Novara Riporto subito il diagramma della smazzata, perchè non è particolarmente importante la suspense, bensì la mia mancanza di raziocinio:

♠ 974	♠ AKQ10
♥ QJ82	♥ AK1054
♦ Q7	♦ A8
♣ 6543	♣ AQ
♠ J652	♠ 83
♥ 973	♥ 9
♦ K94	♦ J106532
♣ 972	♣ KJ108



In Est vedo quel ben di Dio che non vedevo dal '76, e apro di 2♣ FM.

Il "rompino" in Sud (a pensarci bene, però, mi sta dando l'opportunità di fare il top della vita) interviene di 3♦, salto debole (ma vè??).

Passo della mia. Nord passa sempre, 3♥ mio, 4♥ della compagna, e io, a strappo, ... in fondo sono mani preparate... 6♥. Dimenticavo di dirvi che, normalmente, nel gioco sono aiutato da alcuni esseri normalmente senzienti (E.S) che albergano nel taschino della mia giacca.

Attacco J di quadri, scarto del 7 di Nord.

(primo E.S.: «L'hai vista la Dama di quadri, ora secca in Nord?» - «L'ho vista, sì, non rompere»)

(secondo E.S.: «Ma ti aspetti davvero una 3/2 in atout? Una cuori la devi dare, e allora dalla subito, che ti costa? Gioca Asso in testa e piccola verso il 9, così ti tieni la possibilità della Dama quarta in Nord ...»)

Lo strangolo con ferocia).

(terzo E.S.: «Guarda che Sud, con zero punti a picche, deve avere il Re di fiori per forza, non puoi far conto sull'impasse.» Taglio preciso alla giugulare). (quarto E.S.: «Per esser intervenuto col (quasi) nulla, il Sorrent...ino deve avere una bella distribuzione. Che ne dici di una bicolore minore, 69 o 65? Non ha potuto dichiararla perché il 2♣ di apertura non glielo ha permesso ...»)

Un colpo preciso al cuore lo fa tacere per sempre).

Al tavolo gioco Asso e Re di cuori in testa, e... contratto a donnine perdute (ancora De Martino): risultato -2.

Ora vediamo cosa succede se avessi dato retta a tutta quella brava gente che mi parlava dal taschino suggerendomi l'ovvio.

Prendo in mano l'attacco e Asso di cuori e cuori al 9, per la prevedibile 4-1.

Nord che fa?

O torna a fiori per forzare un eventuale impasse prima che io abbia il tempo di scartare (eventualmente sul Re di quadri, se il suo aveva veramente la settima, ma la quadri ce l'ho, altrimenti l'avrei scartata subito), oppure torna Donna di quadri perché è lungimirante, e vede il possibile finale di gioco.

A – Ritorno fiori: prendo in mano, vado al morto col Fante di picche, impasse a cuori e sfilata delle cuori e delle picche restando in mano.

Sud che fa?

Io no tacchino, lui sì limone, spremuto.

O mi cede il Re di fiori, o si riduce al singolo di quadri, per cui gioco la Dama per le due quadri vincenti.

B – Ritorno Dama di quadri, più cattivo.

Ma inutile comunque: sono già al morto, impasse cuori, sfilata delle cuori, tutte le picche finendo al morto col Fante.

E ora, al morto ho trasferito la minaccia isolata (Graaaaande Giannuzzi!) col singolo di Dama e il singolo di Fante, per Asso Donna di fiori al morto. Sempre più limone. La rabbia sta nell'essermi accorto di praticamente tutto non appena giocato il secondo giro di Cuori... .

Aspetterò di tornare a casa, per poi buttarmi comodamente nel Lambro, che è più inquinato dell'Adriatico ... ■

Il Campionato Over '60 di Riccione riscuote un sempre maggiore gradimento da parte dei giocatori, lo dicono i numeri di partecipazione, ma soprattutto lo senti nell'aria che si respira durante il lungo periodo di gare.

L'atteggiamento dei giocatori conferma una costante aria di serenità e le piccole deviazioni, fisiologiche, verso piccoli contrasti non sono nemmeno prese troppo sul serio.

Organizzazione oliata e arbitraggi precisi e moderati mi sono stati sottolineati e lodati da un folto gruppo di partecipanti a questo irrinunciabile appuntamento, il cui segreto è anche quello di lasciare molto tempo libero da dedicare anche alla vacanza.

Per una volta, avere una certa età, comporta un vantaggio: potere partecipare a questo festival.

FESTIVAL OVER 60 - I PODI DEI CAMPIONATI

SQUADRE OPEN

1° Cambiaghi

(Barzaghi P., Buratti A., Cambiaghi R., Franco A.)

2° De Giacomi

(Chizzoli P., Morelli F. De Giacomi F. Zanoni P.)

3° Fornaciari

(Buratti M., Fornaciari E., Gianardi C., Mariani C., Persiani I.)

COPPIE OPEN

1° Cavagna Marco - Meregaglia Daniele

2° De Giacomi Franco - Chizzoli Paolo

3° Mieto Renzo - Zannoni Oriano

COPPIE MISTE

1° Pasquarè Rita - Giuliani Gerardo

2° Indemini Milena - Minero Roberto

3° Degli Albizzi Giovanna - Vivarelli Colonna Giovanni

SQUADRE MISTE

1° Pratesi

(Albertazzi M., Degli Albizzi G., Daini A., Giuntini G., Pratesi A., Vivarelli Colonna G.)

2° Ghelli

(Buscaglia M., Ghelli O., Giove P., Murante G.)

3° Bonori

(Baldazzi B., Sgubbi A., Bonori M., Gavelli G.)

COPPIE SIGNORE

1° Cecconi Patrizia - Pasquarè Rita

2° Costantini Giovanna - Fusari Emanuela

3° Baldi Elma - Federico Rita

INDIVIDUALE

1° Gatteschi Fulvia

2° Pattacini Maurizio

3° Oliva Leone

CAMPIONATI d'EUROPA 2014

A cavallo dei mesi di Giugno e Luglio si sono svolti ad Opatija, in Croazia, i Campionati Europei di Bridge. In altre pagine di questo numero della rivista ci sono richiami a questa importante manifestazione. L'Italia era rappresentata in tutte e tre le categorie previste: Open, Senior, Ladies (ho citato le ragazze per ultime per parlarne alla fine).

— **SQUADRA OPEN:** la nazione Campione del Mondo in carica ha il dovere di presentare la miglior formazione possibile, così non è stato. Ha vinto Israele, con una squadra molto giovane, due dei sei sono ancora juniores, altri due sono appena usciti da quella categoria, più due quarantenni, davanti alla corazzata multinazionale di Monaco e all'Inghilterra.

Piccoli riconoscimenti alla bontà della nostra tradizione ci arrivano dalle Butler: Lauria-Versace dominano largamente quella del nostro girone di qualificazione, malgrado la carente posizione in classifica generale della squadra. Cima-Sementa sono undicesimi in quella finale. Il vero problema è che, salvo ripescaggi politici dell'ultim'ora, non ci siamo qualificati per i prossimi campionati del mondo. Sportivamente è un disastro.

— **SQUADRA SENIOR:** non ha mai inciso e non è mai stata in lotta per le posizioni che contano, non era attesa nel lotto delle prime e così è stato. Vince l'Inghilterra, poi Svezia e Polonia.

Nella Butler del girone di consolazione primi tre posti italiani: Cedolin, Mariani, Resta.

— **SQUADRA LADIES:** Paoluzi-Saccavini, Pischitelli-Chavarria, Ferlazzo-Manara ci hanno fatto sognare.

Hanno spesso comandato la classifica e prima dell'ultimo incontro poteva succedere di tutto. Alla fine è uscita una classifica che sembra penalizzarci, quarte, ma che invece è di grande spessore tecnico e grandissima soddisfazione. Bravo il coach Giagio Rinaldi che trova sempre il modo di capitanare formazioni che danno il meglio di se stesse.

La classifica Butler è stata vinta da Simonetta Paoluzi e Ilaria Saccavini.

Vince l'Olanda, davanti ad Inghilterra e Francia.

Infine da notare che sui tre podi l'Inghilterra è sempre presente, con un primo, un secondo ed un terzo posto.

Enzo La Novara

OPEN

- 1° Israele
- 2° Monaco
- 3° Inghilterra

SIGNORE

- 1° Olanda
- 2° Inghilterra
- 3° Francia

OVER 60

- 1° Inghilterra
- 2° Svezia
- 3° Polonia

HOLIDAY BRIDGE

con Ettore Bartolotti organizzatore FIGB

holiday
bridge

ASSISI

dal 29 ottobre
al 2 novembre 2014

Capodanno 2015
SIENA

dal 28 o 29 dic 2014
al 2 gen 2015

ASSISI la vacanza spirituale

in camera doppia: € 270 p.p. Singola: € 350 p.p. pensione completa con bevande

L'Hotel CASA LEONORI*** è una struttura ricettiva nata dalla sapiente ristrutturazione di una casa d'accoglienza francescana. E' un luogo pieno di spiritualità, che avvolge i visitatori con un senso di armonia in un'atmosfera incantata dovuta alla magica ambientazione del luogo, alle falde del monte Subasio con Assisi a farle da cornice. La sua atmosfera familiare la rende adatta ad accogliere gruppi in vacanza ed eventi sportivi, come pure coppie e famiglie alla ricerca di un'atmosfera autentica e di un rapporto diretto con il territorio.

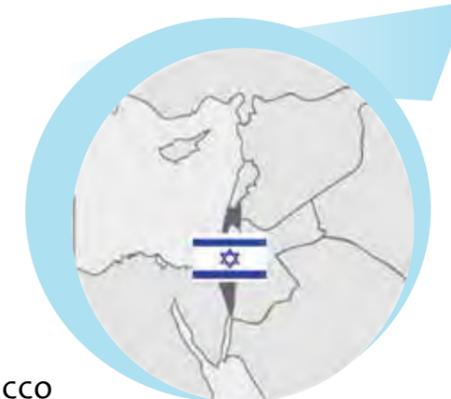
SIENA Capodanno nella tradizione di Holiday Bridge

dal 28/12 al 2/01 € 550 p.p. - dal 29/12 al 2/01 € 470 p.p.

in camera doppia con soggiorno presso l'Hotel MERCURE degli ULIVI**** in trattamento di 1/2 pensione e brunch del 1° dell'anno (la mezza pensione è a buffet con specialità locali e regionali incluse le bevande). **Gran Veglione e cenone di fine anno compreso.** Supplemento doppia uso singola + € 30 a notte. L'hotel dotato di tutti i comfort di un 4 stelle è situato alle soglie delle mura storiche della città, a pochi minuti dal centro storico con la sua atmosfera medievale e dallo splendore di Piazza del Campo.

www.holidaybridge.net Info: 349.327.0944 - ettorebartolotti@libero.it

Israele



di Maurizio Di Sacco

La mia attività mi porta a girare continuamente per il mondo, così che il Direttore mi ha chiesto di relazionare sulle realtà più o meno lontane da noi.

Avrei dovuto iniziare dal Sudamerica, essendo stato lì in occasione dei recenti Campionati continentali "Open" svoltisi nella prima metà di maggio a Santiago del Cile, ma la vittoria della squadra Israeliana a Opatija ha fatto sì che i piani venissero cambiati.

Israele, infatti, è notoriamente la mia seconda patria sotto tutti gli aspetti, e la conosco perfettamente sotto il profilo bridgistico, oltre che poter offrire un vasto panorama anche da un punto di vista culturale o, per meglio dire, antropologico.

Ci sono stato ventinove volte, sono membro onorario e Arbitro Capo onorario della IBF (Israeli Bridge Federation), e inoltre, grazie ad un bridgista ex ministro, sono "Amico della Knesset" (il parlamento israeliano).

Infine, sono in grado di parlotare la lingua (l'ebraico, badate bene: molti si confondono con l'Yiddish, che è invece una mescolanza di tedesco antiquato e di qualche termine dell'ebraico biblico, parlato dagli ebrei nell'Europa orientale fino alla seconda guerra mondiale, ma ora quasi scomparso: resiste solo fra gli ultra ortodossi, alcuni dei quali ritengono che l'ebraico, in quanto lingua della Torah - la Bibbia - sia destinato alla sola preghiera), la storia della quale è quanto mai affasci-

nante, ma purtroppo troppo lunga da raccontare qui. Vi basti sapere che la prima grammatica di Ebraico moderno venne scritta all'inizio del ventesimo secolo da Rabbi Eliazer Ben Yehouda, al fine di dare una lingua comune agli ebrei che andavano insediandosi in Palestina.

Questi, provenienti dalle parti più disparate del mondo, avevano notevoli difficoltà di comunicazione. Una vera e propria Babele, alla quale si decise di porre rimedio in maniera curiosa, dato che l'Ebraico era allora, di fatto, una lingua morta, e che si dovette rielaborare allo scopo l'Ebraico antico, o bilbico.

Il mondo bridgistico di laggiù è per alcuni versi simile al nostro: i giocatori sono mediamente assai animosi e poco disciplinati, ma per altri, ed è del resto così in tutto il mondo, non ho mai visto due paesi esattamente uguali per costumi collegati al nostro gioco, così come del resto è vero in ogni attività umana.

La prima volta che ci misi piede, correva l'anno 1996, ci andai per giocare, inviato dal Club Azzurro insieme a Paolo Braccini, al compianto Guido Ferraro, ed al mitico Pietro Forquet l'organizzazione cercava di scimmiettare quella di tipo americano, notoriamente non eccelsa in quanto ad uso di strumenti tecnici.

Negli anni, invece, grazie anche al fruttuoso rapporto di collaborazione con me, iniziato nel 1999, c'è stata una svolta più europea, maggiormente

efficiente ed in grado di offrire molti più servizi rispetto ad una volta.

Altrettanto, in entrambe le accezioni, per quanto riguarda gli arbitri, i quali erano decisamente male organizzati vent'anni (o quasi) fa, ed ora sono invece abituati al lavoro di gruppo ed all'aggiornamento costante, con ovvi riflessi sulla qualità delle loro prestazioni.

La federazione conta, ufficialmente, su poco meno di 7000 membri (6699 quelli attualmente recensiti dalla EBL).

Tuttavia, come sovente accade in giro per il mondo, questo numero è lungi dal riflettere non solo il reale ammontare degli iscritti, ma anche quello dei praticanti abituali, per non parlare degli amatori. Il fenomeno - e qui parliamo in generale, e non di Israele in particolare - è legato a molteplici aspetti.

Innanzitutto, alle diverse legislazioni in materia: per fare un esempio, l'Irlanda ha circa 104.000 iscritti (avete letto bene, e si parla di una popolazione di meno di cinque milioni di abitanti), ma solo 25.000 di essi sono censiti dalla EBL, perché gli altri, tutti soci di club di Golf che praticano in quell'ambito anche il bridge, sono indicati come amatori, ovvero non giocano bridge competitivo.

Inoltre, poiché ogni socio dichiarato costa 1€ all'anno da versare alla EBL, più 1\$ all'anno da corrispondere alla WBF, le federazioni meno serie "falsificano" le loro dichiarazioni, o adottano comunque regolamenti che permettono loro di ridurre il numero dichiarato.

Clamoroso è l'esempio della Cina, la quale dichiara il ridicolo numero di 2.000 iscritti, a fronte di una popolazione bridgistica certamente non inferiore ai dieci milioni (!).

L'aspetto più importante, però, è costituito **dall'obbligo, o meno, di tessera per giocare**, che c'è da noi, in Svezia e, in forme diverse, in altri paesi.

In Israele questo invece non avviene, per cui **i soci dichiarati sono solo quelli che fanno agonismo, o che partecipano ad uno dei due principali Festival: quello di Tel Aviv in Febbraio, e quello di Eilat in Novembre** (io sono l'Arbitro Responsabile di entrambi).

La sistemazione fa sì che i praticanti veri, che affollano i numerosi club del paese, siano ben oltre **50.000**, numero almeno da raddoppiare considerando i frequentatori saltuari.

A proposito dei club, questi sono tutti privati, e rappresentano fiorenti attività commerciali, tanto



la nazionale di Israele, campione d'Europa 2014

che acquisirne uno può costare anche centinaia di migliaia di euro, per quelli che si trovano nelle migliori zone di Tel Aviv.

Sono tutti molto strutturati, come anche in altri paesi (USA soprattutto, ma anche in Inghilterra ce ne sono molti dello stesso tipo, ed il fenomeno è tutt'altro che sconosciuto anche in Francia, per limitarsi a nazioni a noi vicine, o comunque di grande tradizione), con molti insegnanti che offrono lezioni praticamente in tutte le fasce orarie, dalla mattina alle nove fino a sera, e di tutti i livelli.

Da rilevare che qui, come in tutto il resto del mondo a me noto - e non è poco - **non esistono premi in denaro nei tornei locali, anzi, come del resto in molti paesi, questi sono proibiti per regolamento.** Le risorse così recuperate permettono di disporre, per usare il linguaggio del Golf, di quei "resident professionals" di cui parlavo prima (istruttori e arbitri), ovvero di offrire servizi molto migliori agli avventori.

Anche in Israele, così come negli USA, vige poi la "zero tolerance policy" nei confronti di chi si comporti male, specie quando questo avviene nei riguardi dei soggetti più deboli quali principianti o, comunque, giocatori di minore livello.

Chi urla, o anche solo chiama l'arbitro in maniera sgarbata o pretestuosa, va facilmente incontro a pesanti sanzioni disciplinari irrogate dal Club medesimo.

L'atmosfera viene quindi mantenuta calma e piacevole, e l'incremento nelle partecipazioni ai tornei sociali - una costante da sempre, ma in particolare degli ultimi vent'anni - ne è la riprova.

Per quanto riguarda la IBF, si occupa di tre principali attività: **il proselitismo in ambito giovanile** - quello dedicato alla fascia più anziana della popolazione è invece svolto dai club, che hanno tutto l'interesse economico a farlo - al quale è impiegata una specifica figura professionale, unita a numerose, saltuarie collaborazioni, retribuite rigorosamente sulla base dei risultati ottenuti; l'organizzazione dei campionati e delle selezioni, e l'allenamento delle squadre giovanili.

Quanto di successo sia la prima attività, è testimoniato dalle dimensioni **del torneo per Under 16** che si svolge ogni anno in febbraio a Tel Aviv durante il Festival: **l'ultimo ha registrato 156 tavoli, ovvero oltre seicento partecipanti!**

Per quanto riguarda la seconda, è molto limitata. Si giocano coppie e squadre Open, Signore e Miste, ma con qualificazioni periferiche, e fasi finali

a Tel Aviv nell'arco, normalmente, di due fine settimana; una struttura molto simile a quella francese.

Oltre a questo, vengono organizzate **selezioni per i principali campionati internazionali**, con formule diverse.

Quasi tutte sono infatti a coppie, con l'unica eccezione della squadra Open, dove si gioca, appunto, a squadre.

L'accesso è tuttavia rigidamente regolato da un comitato apposito, tanto che solo giocatori di massimo livello possono partecipare, di fatto chiudendo ogni possibilità di accesso agli sponsor (nelle ultime tre selezioni, le squadre ammesse sono state quattro in un caso, e tre negli altri).

Di grande rilievo è infine l'ultima attività: la preparazione dei giovani, sulla quale vale la pena di soffermarsi perché è da lì che Israele ha costruito il suo successo di Opatija.

La struttura è in realtà abbastanza semplice, anche se articolata: i ragazzi vengono reclutati tramite il meccanismo già visto, e subito indirizzati a raduni che coniugano l'aspetto sociale a quello più propriamente sportivo.

I raduni medesimi vengono gestiti da altri Juniores, in genere quelli del giro della nazionale Under 26.

Poi, non appena di interesse per rappresentative internazionali, entrano a far parte di un programma che li vede passare attraverso vari allenatori che si occupano di rifinire le diverse parti del gioco, e di indirizzarli verso i migliori accoppiamenti.

Infine, vengono presi in cura da David Birman, il quale ha cresciuto le ultime tre generazioni di nazionali "giovanili", che li sottopone ad allenamenti regolari durante tutto l'anno, con sedute di norma bisettimanali.

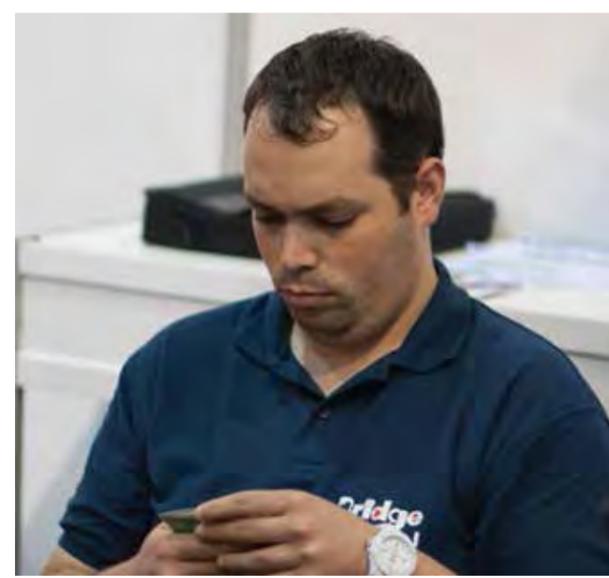
Per la bontà del lavoro, basta dare un'occhiata ai risultati raggiunti in ambito Under 21 e Under 26 negli ultimi dieci anni: Israele ha dominato la categoria maggiore, tanto in Europa che nel mondo, e si è spesso inserita al vertice anche tra i più giovani, strappando a Polonia e Olanda lo scettro di regione della categoria.

A Opatija, tanto lavoro ha poi maturato il suo frutto più saporito: dei sei vincitori, due sono ancora Juniores: ha venticinque anni Lotan Fisher, e addirittura 24 Dror Padon. Due lo erano fino al 2011: Alon Birman (il figlio di David) e Ron Schwartz.

Due, infine, i fratelli Ilan e Ophir Herbst sono poco più che quarantenni.



Lotan Fisher



Ron Schwartz



Ilan Herbst



Ophir Herbst



La Parola Ai Lettori

Una Rotonda sul "Bridge"

Domenica 8 Giugno si è svolta a Senigallia nella splendida cornice della Rotonda, una bella kermesse bridgistica : 5 tornei in contemporanea hanno visto agonisti, ordinari, allievi e ragazzini del bridge a scuola, giocare, ciascuno competendo nella propria categoria, le stesse mani in una grande festa.

Giornata da film: mare azzurro e cielo limpido.

Vi racconto un paio di episodi che mi sembrano interessanti. Passando tra i tavoli degli allievi del 2°-3° anno sento una signora dire al suo avversario di sinistra che aveva dichiarato 1♦ di apertura: "Per me va bene, se vuoi cambia pure".

L'avversario vedendomi passare le risponde: "Chiediamo all'arbitro cosa devo fare e come mi devo comportare" invitandomi al tavolo.

Nella mia qualità di arbitro ho dovuto dirgli che non poteva cambiare licita perché quella esposta, così come mi aveva spiegato, era una licita volontaria e suggerivo contemporaneamente al suo compagno di tener conto solo della licita scritta e non delle parole successive.

Venivo ringraziata dall'autore del 1♦ il quale si preoccupava di aver potuto dare informazioni al compagno e si scusava.

Secondo episodio.

A tornei conclusi, fuori dalla Rotonda, vedo passare due allievi che mi salutano con grandi sorrisi. Alla mia richiesta, mi rispondono di essere allievi del secondo anno di Pesaro e di essere innamorati "cotti" di questo gioco per il quale hanno una passione enorme.

Entrambi gli episodi mi hanno fatto riflettere: il primo per la gentilezza e l'etica mostrata dai protagonisti, a cui auguro di mantenere questo atteggiamento anche quando diventeranno giocatori più esperti, il secondo mi ha fatto pensare a tutti quei giocatori che, come vecchi sposi ormai abituarini, hanno perso la "passione" augurando loro di ricordare i primi approcci con questo gioco per ritrovarne il gusto al di là del risultato.

Ciao,

Pina Marcucci

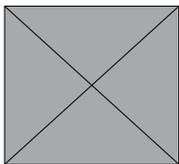
Rinnoviamo il Bridge

Sono bridgista da quarant'anni e amo questo gioco, soffro nel vederlo scivolare senza speranza verso l'estinzione e penso che per tentare di farlo sopravvivere abbia bisogno di cambiamenti forti e coraggiosi.

Non penso che esista una soluzione facile, ma vorrei essere propositivo, vorrei promuovere una discussione, lanciare idee nuove, sentire pareri e tentare di smuovere un mondo che sembra ineluttabilmente rassegnato alla sua fine. Il bridge non è un gioco di facile apprendimento, col tempo ha subito un'evoluzione che ha finito per creare una voragine incolmabile nei confronti dei pochi che tentano di avvicinarlo: l'ambiente che li accoglie è formato ormai da giocatori con svariati anni di esperienza, che adottano sistemi complessi, poco disponibili verso i principianti, e chi inizia, si rende conto di dover affrontare anni d'impegno per riuscire a inserirsi in questo meccanismo. Penso sia indispensabile trovare qualcosa di nuovo e coraggioso, fare un importante salto di modernizzazione. L'idea mi è venuta osservando il gioco su BBO, soluzione ideale per chi non può muoversi da casa o ha un compagno a distanza. E' indubbio che il gioco su internet comporta vari vantaggi rispetto al gioco con le carte, eliminando tutti gli errori dovuti a renonce, dichiarazioni insufficienti, conteggio delle prese e molto altro. Anche dal punto di vista della correttezza del gioco potrebbe avere vantaggi non indifferenti, basterebbe un semplice siparietto trasversale e quattro tablet. Usiamo già le bridgemate, i tablet sarebbero più rapidi ed efficaci rendendo il bridge da competizione comunque sempre visibile anche da casa. Inoltre per i giovani l'approccio risulterebbe più accattivante e semplice, tuttavia per chi inizia si dovrebbe prevedere anche una drastica riduzione delle regole, soprattutto in dichiarazione: per loro dovrebbe nascere un bridge nuovo, ad hoc (un easy bridge, facile e libero) aperto a tutti, dove la fase dichiarativa dovrebbe essere qualcosa di essenziale e priva di limiti. Perché non coinvolgere aziende interessate a un possibile sviluppo? Forse sto lavorando troppo di fantasia, forse sto sognando ad occhi aperti. ... comunque ho espresso un'idea e lanciato una provocazione.

Un caro saluto a tutti.

Mario Abate



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via G. Washington, 33 - 20146 Milano MI

Tel. 02-70000333 - Fax 02-70001398

www.federbridge.it

Presidente: Giovanni Medugno

Vice Presidenti: Giuseppe Failla (Vicario), Rodolfo Cerreto, Mario D'Avossa.

Consiglieri: Francesco Ferlazzo Natoli, Andrea Dalpozzo, Gino Ulivagnoli, Silvia Valentini, Gianna Arrigoni (consigliere Atleta), Paolo Clair (consigliere Atleta), Federigo Ferrari Castellani (consigliere Tecnico)

Segretario Generale: Francesco Conforti

Collegio dei Revisori dei Conti: Luca Cagnoni (Presidente) Nicola Ferrara e Pietro Biagio Monterisi (componenti)

Corte Federale d'Appello: Presidente: Maurizio Napoli

Giudice Arbitro Nazionale: Tommaso Toniolo

Procuratore Federale: Edoardo D'Avossa

Collegio Nazionale Gare: Presidente: Pericle Truja

COMITATI E DELEGATI REGIONALI FIGB



D.R. ABRUZZO

Delegato: Maria Antonietta Palmerio
e-mail: comitatoregionaleabruzzo@gmail.com



D.R. BASILICATA

Delegato: Antonio Spirito
e-mail: spirito_allegro@tin.it



PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

Delegato: Lorenz Gerda Delladio
e-mail: gerdadella@alice.it



D.R. CALABRIA

Delegato: Ferdinando Righini
e-mail: f.righi23@libero.it
www.bridgecalabrolucano.it



C.R. CAMPANIA

Presidente: Francesco Fioretti
e-mail: francofioretti49@libero.it
www.bridgecampania.it



C.R. EMILIA ROMAGNA

Presidente: Ezio Fornaciari
e-mail: figbemilia@fastwebnet.it
www.figbemilia.it



D.R. FRIULI VENEZIA GIULIA

Delegato: Mario Marchetti
e-mail: comitato@federbridge.fvg.it
www.federbridge.fvg.it



C.R. LAZIO

Presidente: Maria Patrizia Prattichizzo Pelino
e-mail: figblazio@virgilio.it
www.bridgelazio.it



C.R. LIGURIA

Presidente: Pierangela De Longhi
e-mail: figbliguria@virgilio.it
www.bridgigure.it



C.R. LOMBARDIA

Presidente: Paolo Sorrentino
e-mail: segreteria@lombardiabridge.it
www.lombardiabridge.it



C.R. MARCHE

Presidente : Maurizio Marchionni
e-mail: marchionni.maurizio@gmail.com
www.marchebridge.it



D.R. MOLISE

Delegato: Nicola Diana
e-mail: nicoladiana@iol.it



C.R. PIEMONTE

Presidente: Cinzia Barone Ciccarello
e-mail: figbpie@tin.it
www.figbpiemonte.it



C.R. PUGLIA

Presidente: Ettore Pizza
e-mail: comregpuglia@libero.it
www.bridgепuglia.it



D.R. SARDEGNA

Delegato: Sandra Lucchesi
e-mail: lucchesialessandra@virgilio.it



C.R. SICILIA

Presidente: Silvana Bonocore
e-mail: crsicilia@federbridge.it
www.bridgesicilia.it



C.R. TOSCANA

Presidente: Gianni Del Pistoia
e-mail: delpistoia@toscanabridge.it
www.toscanabridge.it



PROV. AUTONOMA DI TRENTO

Delegato: Emanuela Oriani
e-mail: manuelaoriani@alice.it



D.R. UMBRIA

Delegato: Rosella Piccioni
e-mail: rosella131@libero.it



D.R. VALLE D'AOSTA

Delegato: Luciano Murari
e-mail: info@residencedenpark.com



C.R. VENETO

Presidente: Menegaldo Beppino
e-mail: venetobridge@alice.it
www.venetobridge.it